

# **Relazione al Bilancio Consuntivo 2017**

## La gestione del CSV

### Promozione del volontariato

#### Laboratorio Scuola e volontariato



#### Scuola e volontariato

Il Laboratorio Scuola e volontariato è uno spazio aperto di confronto tra il mondo della scuola superiore e l'universo del volontariato promosso in partnership con l'Ufficio scolastico territoriale di Treviso: a novembre 2013 è stato siglato l'ultimo protocollo d'intesa tra Volontarinsieme - CSV e Ufficio Scolastico Territoriale, tutt'ora in vigore.

I progetti e i percorsi formativi seguono l'andamento dell'anno scolastico. Nella presente relazione sono pertanto illustrate le progettualità concluse nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 (gennaio/giugno), le attività estive e gli incontri realizzati in avvio di anno scolastico 2017/2018 (settembre/dicembre).

Questo progetto è affidato ad una dipendente part-time, che dedica quota parte delle 30 ore di servizio al Laboratorio Scuola e Volontariato; inoltre nel territorio della Castellana è presente una volontaria che segue il progetto nel territorio, curando i percorsi in classe e gli incontri ed esperienze extra-scuola.

Inoltre i giovani in Servizio Civile, quando presenti, collaborano alla realizzazione delle attività previste.

A partire da settembre 2016 e fino ad agosto 2017, l'operatore referente del Laboratorio Scuola e Volontariato è entrata in maternità. Non essendo possibile una sostituzione in toto, si è scelto di affidare alcune iniziative ad associazioni/Enti altri, e di avvalersi di un collaboratore esterno per un monte ore molto limitato (5 ore la settimana), in modo da poter garantire un livello minimo di continuità ai progetti e alle attività di base.

#### Finalità

Fin dalla sua nascita il CSV di Treviso ha investito nella promozione della cultura della solidarietà e la pratica della cittadinanza attiva attraverso il progetto Laboratorio Scuola e Volontariato: un insieme di attività che mira a promuovere una cultura della solidarietà e della gratuità, ad offrire momenti di riflessione sulle tematiche forti comuni a scuola e volontariato, ma anche ad una gestione alternativa del tempo libero. Le attività proposte dal Laboratorio Scuola e Volontariato continuano ad essere una risorsa importante sia per il mondo della scuola, alla quale si propongono percorsi gratuiti su tematiche forti e attuali, sia per l'Associazionismo, che può contare sul supporto dell'operatore e dei volontari del Laboratorio per agevolare i contatti con gli Istituti Superiori, per costruire progetti educativi e formativi, per acquisire competenze in merito alle tecniche e metodologie da utilizzare nell'incontro con gli studenti; inoltre, attraverso la promozione del volontariato svolta dal Laboratorio, le associazioni possono coinvolgere attivamente molti studenti all'interno delle proprie attività.

#### Obiettivi

Gli obiettivi che si sono raggiunti:

- Radicare le progettualità in essere nei diversi territori della provincia. Si tratta di percorsi che hanno una storia consolidata; in alcuni casi è operativo un gruppo di volontari e/o operatori strutturato, competente e preparato (es. progetto Voci di fuori, voci di dentro, in collaborazione con l'Istituto Penale Minorile) in altri casi, il gruppo di volontari e/o operatori di partenza si è progressivamente sfaldato nel tempo (es. progetto Pane e Tulipani).
- Collaborare attivamente con i rappresentanti della Consulta provinciale degli Studenti per condividere attività e progetti, rafforzando la presenza del Laboratorio Scuola e Volontariato nelle

scuole superiori del territorio; a tale scopo l'operatore referente ha preso parte alla formazione della Consulta Provinciale nel mese di novembre 2017, insieme ai giovani in servizio civile, supportando la formazione sui temi di cittadinanza attiva e partecipazione, e cominciando ad impostare un programma di promozione del volontariato con il protagonismo degli studenti della Consulta.

- Attivare la nascita di gruppi di studenti all'interno degli Istituti, referenti per le attività di volontariato e promozione. Questa azione ha iniziato ad essere avviata dal mese di novembre 2017, in sinergia con la Consulta provinciale.
- Misurare la ricaduta del progetto Laboratorio Scuola e Volontariato, con il focus sui giovani che hanno svolto un'esperienza di volontariato all'interno delle associazioni del territorio provinciale, attraverso il supporto di uno stagista del CSV. Avvio di una indagine sociale a partire da dicembre 2017.

La costante crescita del lavoro di promozione nel territorio e la riduzione del personale dedicato all'area Promozione hanno imposto la scelta di riadattare il ruolo dell'operatore del CSV: in alcuni progetti la funzione è quella di coordinatore, intervenendo solo saltuariamente nello svolgimento delle attività; in altre iniziative rimane con il ruolo di formatore direttamente coinvolto nei processi e negli interventi in classe.

### Azioni

Si riporta una descrizione delle azione e dei percorsi formativi realizzati.

Si precisa che la maggior parte delle attività, seguendo il corso dell'anno scolastico, vedono una conclusione nel mese di maggio e una ripresa nel mese di ottobre.

- **Percorsi formativi in aula**

Le proposte formative gestite direttamente dagli operatori e volontari referenti del progetto Laboratorio scuola e volontariato sono volte alla crescita umana della persona e del cittadino, attraverso percorsi in aula concordati con i docenti Referenti per il volontariato presenti in ciascun Istituto superiore, che mirano a sviluppare la cultura dell'accoglienza, l'attenzione alla Persona, la conoscenza dei valori fondanti il Volontariato (percorsi di conoscenza della Carta dei valori del Volontariato).

A settembre 2016 l'operatrice referente è entrata in maternità, fino ad agosto 2017.

Si è scelto di limitare le proposte formative degli incontri in classe, mantenendo solo i filoni di "Introduzione al Volontariato" e "Cosa farò da grande – presentazione del servizio civile" grazie alla presenza, seppur limitata, di un collaboratore esterno.

Si riportano in sintesi i percorsi formativi in aula realizzati tra gennaio e dicembre 2017.

Percorsi formativi 2016	Istituti coinvolti	Classi coinvolte
Portavalori / introduzione al volontariato	<b>4 Istituti</b> Fanno, Obici, Duca degli Abruzzi, Maffioli	28 classi
Cosa farò da grande? Proposte di servizio incentivato	<b>10 Istituti</b> Obici, Munari, Sartor Agraria Montebelluna, Mazzotti, Maffioli, Canossiane CFP, Duca degli Abruzzi, Da Collo, Fanno, Marconi (quest'ultimo in orario extrascolastico)	56 classi

Voci di fuori, voci di dentro	<b>9 Istituti</b> Mazzotti, Duca, Mazzini, Barsanti, Palladio, Riccati, Besta, Maffioli, CPIA	12 classi
<b>Totali</b>	<b>16 Istituti effettivi</b> (alcuni Istituti hanno svolto più percorsi)	<b>96 classi</b>

- **A partire dalla scuola: orientamento, stage di volontariato, gruppi di interesse e esperienze residenziali**

Il Laboratorio Scuola e Volontariato accompagna i giovani studenti interessati delle scuole superiori della provincia a fare le prime esperienze dirette di volontariato nelle realtà sociali del territorio, proponendo percorsi individuali (stage di volontariato) e di gruppo (gruppi di interesse e esperienze residenziali). Si riportano in sintesi i percorsi individuali e di gruppo e realizzati, in collaborazione con la scuola, tra gennaio e dicembre 2017.

Percorsi attivati	n. Gruppi attivati	n. Studenti partecipanti
Introduzione al volontariato*	9 gruppi	394
Teatro	3 gruppi	54
Animazione	1 gruppo	2
Supporto scolastico	5 gruppi	96
Giornalino	3 gruppi	32
Campi di volontariato	1 gruppo con Libera	4
Stage di volontariato	—	786
<b>Totali</b>	<b>22 gruppi</b>	<b>1.368</b>

\*la maggior parte degli studenti incontrati durante i percorsi di introduzione al volontariato ha in seguito preso parte ad una delle altre attività o stage di volontariato.

- **Iniziative di sensibilizzazione e promozione del volontariato**

Il Laboratorio scuola e volontariato organizza eventi e iniziative di promozione e sensibilizzazione in particolari ricorrenze, in sinergia con i Coordinamenti del volontariato territoriali, le Associazioni, la Consulta provinciale degli studenti e l'Ufficio scolastico territoriale, le Amministrazioni comunali.

- **Formazione Consulta Provinciale degli Studenti CPS**

Da alcuni anni Volontarinsieme collabora con la Consulta provinciale, un organismo istituzionale di rappresentanza studentesca, intervenendo nella formazione degli studenti per quanto riguarda i temi dell'impegno comunitario, partecipazione e volontariato. La formazione è occasione per far conoscere la realtà di Volontarinsieme come risorsa da attivare per progettare percorsi o iniziative di cittadinanza attiva a livello trasversale tra i diversi Istituti del territorio.

A novembre 2017 l'operatore di Volontarinsieme con i giovani in servizio civile ha preso parte ai due giorni di formazione, gettando le basi per la costruzione di iniziative e progettualità da realizzare nel corso del 2018. Erano presenti più di 70 studenti referenti della Consulta, gli operatori del Progetto Giovani di Treviso,

due educatori dell'Aulss 2 politiche giovanili, 4 docenti referenti. Ha partecipato anche l'associazione Avis Regionale proponendo delle attività sulla cooperazione.

○ **Conclusione delle attività annuali del Labscuola a Vittorio Veneto**

Nel corso dell'anno 2017 è stata organizzato un evento a Vittorio Veneto, in occasione della tradizionale conclusione delle attività del Laboratorio Scuola e Volontariato. In collaborazione con il Liceo Flaminio, l'Amministrazione Comunale, il Piccolo Rifugio, Associazione Lucia Schiavinato, è stato portato in scena uno spettacolo teatrale con le persone disabili del Piccolo Rifugio, insieme agli studenti delle scuole superiori del territorio.

L'evento ha visto il coinvolgimento e la partecipazione di 10 associazioni, e un pubblico di 300 studenti.

○ **Bando di concorso "In your shoes. Camminiamo insieme per incontrarci" – 2° edizione**

Originariamente previsto per essere proposto nell'a.s. 2016/2017, si è verificata la necessità di posticipare l'iniziativa all'anno scolastico successivo, a causa della mancanza di personale a coordinamento del progetto.

Pertanto a ottobre 2017 è stata inviata la circolare agli Istituti della provincia: sono stati 5 gli aderenti. Le premiazioni dei vincitori saranno a maggio 2018.

Il bando è nato all'interno delle iniziative promosse nell'ambito della Giornata provinciale della disabilità istituita nel 2012, che affonda le radici nella giornata "Frutto di un sostegno sociale", nata nel 2000 e promossa dalla Fondazione il Nostro Domani Onlus e dal Consorzio Pro Loco Quartier del Piave, con l'obiettivo di raccogliere fondi per costruire e sostenere l'attività delle comunità-alloggio per persone adulte con disabilità intellettiva e fisica che non possono vivere in famiglia.

Nel 2015 il Tavolo di Coordinamento ha deciso di ampliare le iniziative, istituendo una apposita proposta per gli Istituti superiori di secondo grado al fine di sensibilizzare gli studenti intorno ai temi della disabilità.

Questa è la cornice all'interno della quale si colloca il concorso, rivolto agli alunni delle scuole superiori di secondo grado della provincia di Treviso, statali e paritarie, dei centri di formazione professionale e agli alunni presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Treviso, per sensibilizzare gli studenti ai temi della disabilità, dell'accoglienza e valorizzazione delle diversità.

Promosso da Volontarinsieme- CSV Treviso, si è svolto in sinergia con la Consulta Provinciale degli Studenti di Treviso, l'Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso, in collaborazione con gli altri Enti aderenti al Tavolo Provinciale della disabilità (Provincia di Treviso, Conferenza dei Sindaci ULSS 2, Direzione Servizi Sociali ULSS 2, Comitato Provinciale UNPLI Treviso, Fondazione Il Nostro Domani Onlus, Consorzio Pro Loco Quartier del Piave, Consulta Provinciale del Volontariato e Promozione Sociale Onlus e C.P.A.H.).

● **Indagine sociale Laboratorio Scuola e Volontariato**

A dicembre 2017 è stata avviata una indagine sociale per misurare la ricaduta del progetto Laboratorio Scuola e Volontariato, rivolta ai giovani che hanno partecipato ad un'esperienza di volontariato all'interno delle associazioni del territorio provinciale negli ultimi 10 anni. Per svolgere questa rilevazione ci si è avvalsi del supporto di una stagista del CSV. I risultati saranno pubblicati ad aprile 2018.

**Soggetti coinvolti**

Personale interno: quota parte dell'orario di 1 dipendente part-time; collaboratore esterno; stagista (quota parte); giovani in servizio civile

Risorse volontarie: referenti scuola di circa 50 associazioni del territorio, volontari delle associazioni e/o dei coordinamenti territoriali

Risorse della rete progettuale: docenti referenti per il volontariato di circa 40 istituti superiori del territorio; operatori/educatori degli Enti coinvolti; 1 referente dell'Ufficio Scolastico Territoriale Treviso XI; circa 40

referenti della Consulta provinciale degli studenti.

### Tempi

Si sono rispettati i tempi previsti.

- **Pane e tulipani**

A giugno 2017 si è conclusa la 6° annualità del progetto Pane e tulipani, nato nel 2010 anno europeo del Volontariato, e rivolto a tutte le Scuole di ogni ordine e grado della provincia di Treviso, che vede la presenza di circa 20 realtà sociali del territorio impegnate sul fronte delle povertà.

Il percorso chiede alle scuole di effettuare una raccolta di generi alimentari e di prima necessità da devolvere, tramite le associazioni beneficiarie, alle famiglie bisognose del territorio, e offre momenti di conoscenza delle realtà associative e approfondimento di temi legati alle povertà relazionali.

Per l'anno scolastico 2016/2017, alla luce della riduzione delle ore dedicate all'area promozione, Volontarinsieme ha scelto di rinunciare al coordinamento operativo del progetto, lasciando che le scuole interessate si rivolgessero direttamente alle associazioni per concordare le azioni.

Questa scelta ha comportato, come conseguenza, non riuscire ad avere il panorama definito degli Istituti aderenti, degli interventi realizzati, né delle raccolte svolte.

A fronte di tali criticità, per l'anno scolastico 2017/2018 il coordinamento del progetto è ritornato ad essere seguito dall'operatore di Volontarinsieme.

### Soggetti coinvolti

Personale interno: Quota parte dell'orario di un dipendente part-time (da agosto 2017); giovani in servizio civile.

Risorse volontarie: referenti scuola di circa 20 associazioni del territorio.

Risorse della rete progettuale: docenti referenti per il volontariato di circa 40 istituti superiori del territorio; 1 referente dell'Ufficio Scolastico Territoriale Treviso XI; docenti referenti delle scuole elementari e medie; collaboratori delle realtà associative coinvolte.

### Tempi

Si sono rispettati i tempi previsti.

### Oneri Laboratorio Scuola Volontariato

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
assicurazione sv	€ 3.000,00	€ 3.525,70
pubblicità sv	€ 2.000,00	€ 750,00
rimborso spese sv	€ 800,00	€ 505,20
materiali sv	€ 1.000,00	€ 821,73
noleggio sale	€ 2.500,00	€ 167,66
collaboratori	€ 3.000,00	€ 1.131,00
collaboratore alternanza	€ 3.000,00	€ 3.000,00
concorso	€ 3.000,00	€ 3.000,00

*Bilancio Consuntivo – anno 2017*

attrezzatura	€	700,00	€	-
pane e tulipani	€	1.000,00	€	-
	€	20.000,00	€	12.901,29

- **Voci di fuori voci di dentro: incontro con il carcere e i laboratori integrati**

Il progetto è organizzato da Volontarinsieme – CSV Treviso, in partnership con l’Ufficio Scolastico Territoriale Treviso XI e l’Istituto Penale per i Minorenni di Treviso, realizzato dall’associazione NATs per... Onlus insieme al C.P.I.A. di Treviso e alle associazioni Amnesty International, La Prima Pietra, Rete Radié Resh e Caritas Treviso: a partire da settembre 2017 si è aggiunta anche Fondazione Pime Onlus.

Come già indicato, non essendo possibile una sostituzione in toto degli operatori, per l’a.s. 2016/2017 si è scelto di affidare la gestione del progetto “Voci di Fuori, voci di dentro” all’associazione NATs per... onlus con contributo economico di Volontarinsieme – CSV Treviso. A partire da settembre 2017 il coordinamento è tornato in capo a Volontarinsieme – CSV Treviso.

**Azioni**

Percorsi in classe, laboratori (di discussione, giornalino, sport, studio assistito, ecc..) e incontri organizzati in Istituto, che si traducono in spazi di confronto continuo e diretto tra i ragazzi (pur considerando i vincoli imposti da un regime di restrizione delle libertà individuali), con la costante presenza di educatori, docenti e volontari.

Nel mese di ottobre 2016 è stata avviata la 15<sup>a</sup> annualità del progetto sul tema “Le mie scelte. Scegliere per crescere”, con il coinvolgimento di 7 scuole e nel complesso 179 studenti.

**Durante il primo semestre del 2017 sono state intraprese e realizzate le seguenti azioni:**

Percorso formativo	Istituti coinvolti	Classi coinvolte
Voci di fuori, voci di dentro	7	8

Per l’a.s. 2016 / 2017 i ragazzi hanno scelto di discutere il tema della scelta, esplorando i molteplici aspetti e diramazioni dello stesso: le conseguenze delle nostre scelte, l’effetto che esse hanno su di noi e sulle altre persone, quali siamo liberi di fare e quali ci sono imposte, al fine di ragionare sul vissuto, sul proprio passato ed il proprio futuro e sul peso e il valore delle scelte nella propria vita, messe a confronto con ciò che non possiamo scegliere, con il caso.

Per rendere questi temi ancora più ricchi di significato, sono stati invitati due testimoni particolari in occasione della giornata conclusiva (maggio 2017): Božidar Stanišić, scrittore, poeta e traduttore bosniaco che ha scelto di fuggire dal suo paese per non combattere in una guerra che non condivideva, ed Antonio Calò, che ha scelto di accogliere in casa sua chi fuggiva dalla guerra.

Al termine dei lavori in mattinata, in IPM si è svolto il tradizionale buffet conviviale, con musica a cura di una band musicale.

Le attività pomeridiane (studio assistito e giornalino) hanno coinvolto diversi studenti delle scuole superiori.

Percorso attivato	n. Gruppi attivati	n. Studenti partecipanti
Supporto scolastico	3	7

Bilancio Consuntivo – anno 2017

Giornalino	4	13
totali	7	16 (alcuni studenti hanno partecipato ad entrambe le attività)

A partire da agosto 2017 il gruppo di lavoro si è incontrato per definire la struttura del percorso dell'a.s. 2017/2018. Il tema da sviluppare è stato individuato ne La Comunicazione, lasciando alle classi aderenti e ai detenuti gli argomenti in cui declinarlo.

Istituto e classe	N. studenti	Tematiche
MAZZOTTI 4 C	21	La comunicazione autentica e la maschera
DUCA DEGLI ABRUZZI succursale 4 A	25	Ricomincio da me. La comunicazione con se stessi e con gli altri
MAZZINI 4 A Les	17	La manipolazione della comunicazione tramite i mass media
BESTA SOCIALE 4 H SS	14	La comunicazione che funziona e che non funziona, dentro e fuori l'IPM
Maffioli Castelfranco 4 E	18	Comunicare attraverso il cibo
BESTA COMMERCIALE Sede centrale 4 B	28	I tempi e le modalità della comunicazione. Hate speech nei social
CPIA (scuola all'interno dell'IPM)	15	Tutte le tematiche
Tot.	138	

### Soggetti coinvolti

Personale interno: quota parte dell'orario di 1 dipendente (da agosto 2017); un giovane in servizio civile

Personale esterno: operatori dell'associazione NATs per... onlus (fino a maggio 2017).

Risorse volontarie: referenti di 6 associazioni del territorio.

Risorse della rete progettuale: docenti referenti per il volontariato di circa 40 istituti superiori del territorio; un referente dell'Ufficio Scolastico Territoriale Treviso XI; 2 educatori dell'Istituto Penale per i Minorenni; docenti del CPIA (insegnanti all'interno dell'IPM).

### Oneri Voci....

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
noleggio attrezzature	€ 1.000,00	€ 1.393,21
materiali	€ 300,00	€ 500,00
totale	€ 1.300,00	€ 1.893,21

### Tempi



Si sono rispettati i tempi previsti.

- **Alternanza scuola lavoro.** Nel corso del 2017 Volontarinsieme ha avviato una mappatura delle realtà associative impegnate nell'accoglienza di percorsi di alternanza, o disponibili a farlo.

Al fine di garantire il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, Volontarinsieme ha istituito un fondo dedicato all'analisi delle lacune relative alle sedi, alla predisposizione del relativo piano di sicurezza e a garantire una formazione di base alle associazioni non in regola.

## Servizio Civile

- **L'accoglienza di giovani in servizio civile**

**Nel corso del 2017** Volontarinsieme - CSV Treviso ha accolto n. 3 giovani in servizio (1 con il bando straordinario e 2 con il bando ordinario).

- n. 1 giovane a supporto del progetto Università del Volontariato e comunicazione (bando straordinario)
- n. 1 giovane a supporto dei progetti in area socio.-sanitaria (bando ordinario)
- n. 1 giovane a supporto delle attività di promozione del volontariato giovanile, Laboratorio Scuola e Volontariato (bando ordinario)

Attraverso il bando ordinario si è potuto godere della presenza e del prezioso apporto altri due giovani in servizio presso le realtà dei coordinamenti territoriali di Castelfranco e Vittorio Veneto. Complessivamente sono state 7 le associazioni, tra Volontarinsieme e altre Associazioni accreditate, che come enti figli hanno potuto beneficiare della presenza dei giovani in servizio.

- **Il supporto nell'accreditamento di nuove Associazioni per accogliere giovani in servizio civile.**

Nel corso del primo semestre 2017 si è provveduto ad un adeguamento delle sedi accreditate.

Riportiamo la scheda riassuntiva dello stato dell'arte rispetto agli accreditamenti.

	Ente Sede	Ente
1.	Coordinamento delle Associazioni di volontariato della provincia di Treviso	COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI TREVISO
2.	A.V.I. Associazione Volontariato Insieme	A.V.I. Associazione Volontariato Insieme
3.	associazione Admor	Associazione Admor
4.	ANTEAS TREVISO	ASSOCIAZIONE ANTEAS
5.	AUSER provinciale sede TERRITORIALE tv	ASSOCIAZIONE AUSER
6.	associazione di volontariato onlus "La Gerla"	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS "LA GERLA"
7.	ASSOCIAZIONE DISABILI DI BREDÀ CARBONERA MASERADA ONLUS	ASSOCIAZIONE DISABILI ONLUS
8.	Associazione Fabrizio Viezzer Onlus	Associazione Fabrizio Viezzer Onlus
9.	ASSOCIAZIONE GRANELLO DI SENAPA	ASSOCIAZIONE GRANELLO DI SENAPA
10.	associazione I Care	associazione I Care
11.	QUINTO SOLE	ASSOCIAZIONE LA CASA DI MICHELA
12.	ASS.NE NON VOGLIO LA LUNA (C/O CENTRO AMICA LUNA)	ASSOCIAZIONE NON VOGLIO LA LUNA
13.	ASS. OLTRE L'INDIFFERENZA	ASSOCIAZIONE OLTRE L'INDIFFERENZA
14.	COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DELLA SINISTRA PIAVE	ASSOCIAZIONE PSICHE 2000
15.	ASSOCIAZIONE SOCIETA' SAN VINCENZO DE PAOLI	ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO DE PAOLI
16.	ASS. SOCIETA' DI SAN VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO CENTRALE DI VITTORIO VENETO ONLUS	ASSOCIAZIONE SAN VINCENZO DE PAOLI VITTORIO VENETO
17.	Cittadini Volontari - Coordinamento territoriale	Cittadini Volontari - Coordinamento territoriale per il volontariato di Montebelluna

## Bilancio Consuntivo – anno 2017

	per il volontariato di Montebelluna	
18.	CASA FENDERL - Coordinamento Associazioni di volontariato della Sinistra Piave	Coordinamento Associazioni Volontariato Sinistra Piave
19.	Coordinamento del Volontariato della Castellana	Coordinamento Volontariato della Castellana
20.	CENTRO PASTORALE	COORDINAMENTO VOLONTARIATO TREVISO SUD

### • **Progettazione e formazione**

In sinergia con l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana a **maggio 2017** si è avviata la fase di progettazione per il Servizio Civile. Gli operatori di Volontarinsieme - CSV Treviso fungono da mediatori e da ente di raccordo tra le realtà associative afferenti a Volontarinsieme e l'ACMT per supportare la fase di progettazione e raccolta documentale.

A maggio sono stati approvati i progetti 2017. Su 20 sedi accreditate per le quali sono stati presentati progetti, 18 sono state le sedi approvate. Molte delle sedi approvate a fine anno sono risultate sedi vacanti (non scelte dai giovani). Sono 10 i giovani che effettivamente hanno preso servizio a gennaio 2018. Emerge dunque una criticità che ci spinge a pensare e lavorare al potenziamento della promozione dell'opportunità del servizio anche in rete con gli altri Enti del Veneto (CSEV).

**Da giugno a fine novembre** sono state investite importanti energie nella selezione dei giovani candidati a partecipare ai bandi di servizio civile nazionale, nonché alla stesura dei progetti da avviare a inizio 2019.

Rinnovato l'accordo con l'Ass.ne Comuni della Marca Trevigiana, che prevede una collaborazione stabile tra Volontariato e Comuni per la progettazione, la selezione, il monitoraggio dei progetti (cura di ACMT in quanto Ente accreditato in prima classe). In forza di questo accordo è stata rinnovata la convenzione per:

- il supporto all'operatività dell'ufficio servizio civile condiviso di ACMT e comprensivo della quota di gestione di n. 3 giovani in servizio presso Volontarinsieme;
- l'applicazione del meccanismo di compensazione delle quote relative ai giovani in servizio nella rete di Volontarinsieme e le ore di formazione generale e specifica erogate da Volontarinsieme attraverso il proprio personale.

**A settembre 2017** i due operatori di Volontarinsieme – CSV Treviso impegnati nell'ambito Servizio Civile hanno partecipato al corso di formazione dedicato all'acquisizione della qualifica di Formatore Accreditato di Servizio Civile, ponendo un altro importante tassello nella crescita di Volontarinsieme – CSV Treviso come soggetto di riferimento per il Servizio Civile a livello territoriale.

A fine novembre, in qualità di formatori accreditati dal sistema di servizio civile nazionale, hanno condotto un corso per Operatori Locali di Progetto per l'Associazione Comuni Marca Trevigiana.

Nel mese di **dicembre** il personale interno ha lavorato in sinergia con ACMT alla programmazione del calendario e alla riprogettazione dei moduli di formazione generale, che ha poi preso avvio a gennaio 2018.

### • **Il lavoro di rete a livello regionale**

Già da alcuni anni Volontarinsieme - CSV Treviso aderisce allo CSEV (Coordinamento Spontaneo degli Enti di Servizio Civile). A partire dal secondo semestre del 2017 si è deciso di garantire una presenza e una partecipazione più stabile alle attività dello CSEV, fino ad ora delegate per lo più ad ACMT. Questa scelta è dettata dalla necessità di raccordarsi ed aggiornarsi più puntualmente, in vista dell'applicazione del Servizio Civile Universale, introdotto dalla Riforma del Terzo Settore e più in particolare dal decreto attuativo (6 marzo 2017 n. 40).

### **Soggetti coinvolti**

Personale interno: Quota parte dell'orario di 2 dipendenti part-time. Giovani in servizio civile.

Risorse volontarie: referenti scuola di circa 50 associazioni del territorio; volontari delle associazioni coinvolte.

Risorse della rete progettuale: docenti referenti per il volontariato di circa 40 istituti superiori del territorio; 1 referente dell'Ufficio Scolastico Territoriale Treviso XI; referenti dell'Associazione Comuni della Marca

Trevigiana.

### Oneri Servizio Civile

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
convenzione ACMT	€ 10.000,00	€ 9.000,00
rimborsi al Coordinamenti territoriali	€ 3.300,00	€ 2.300,00
rimborsi spese	€ 1.000,00	€ 330,95
	€ 13.300,00	€ 11.630,95

- Promozione del volontariato e della partecipazione attiva over 30 anni - Orizzonte Comunità

#### Promozione del Volontariato adulto

##### **Banca del tempo e delle competenze - La piattaforma social "Startempo"**

Nel corso del primo semestre sono stati fatti due incontri di verifica e di programmazione dei passi successivi con l'ufficio progetti speciali di Ca' Foscari e con i giovani referenti della piattaforma Social Startempo. Purtroppo le linee di lavoro concordate non sono state rispettate dal gruppo dei giovani referenti.

Rimangono ancora in attesa degli adeguamenti tecnici richiesti per poter avviare una campagna informativa sui social media per promuovere la piattaforma.

##### **Coinvolgimento e apertura opportunità cittadinanza attiva a persone escluse dal mercato del lavoro**

Nel corso del 2017 una parte consistente dell'orario di lavoro di una dipendente è stato dedicato ai colloqui conoscitivi e di orientamento, al matching e al monitoraggio dell'inserimento di persone disoccupate e inoccupate coinvolte in progetti di servizio incentivato: progetto RIA e progetto Vicinanza Prossimità Sostegno.

#### Progetto RIA – Reddito di inserimento attivo



#### Finalità

Socializzazione o ri-socializzazione della persona.

Il Volontariato, in linea con quanto espresso nella Carta dei valori del volontariato ha come interesse primo la promozione della Persona. "Al centro del suo agire ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono. Il volontariato è esperienza di solidarietà e pratica di sussidiarietà: opera per la crescita della comunità per il sostegno dei suoi membri più deboli o in stato di disagio e per il superamento delle situazioni di degrado".

### Azioni

Nel mese di gennaio 2017 il Comune di Treviso (capofila del progetto per la provincia di Treviso), ha comunicato il rifinanziamento del progetto per l'anno in corso. 5 i Comuni coinvolti: Treviso – capofila, S. Biagio, Preganziol, Oderzo e Casier.

L'accordo stipulato attraverso il Protocollo d'intesa con il Comune di Treviso, prevede che Volontarinsieme-CVS Treviso:

- stipuli un'assicurazione privata infortuni e responsabilità civile che verrà poi inserita tra le voci di spesa della rendicontazione del progetto regionale;
- garantisca il monitoraggio in itinere e finale dei percorsi già avviati nel corso del 2016 e per 7 nuovi inserimenti.

Nel corso di questa annualità sono stati attivati complessivamente n. **27 percorsi RIA di sostegno**, che hanno visto i beneficiari coinvolti all'interno delle Associazioni/Realtà ospitanti nel periodo aprile-agosto 2017.

Solo 2 dei 27 percorsi attivati sono stati sospesi nel corso delle attività (1 per inadeguatezza al percorso; 1 per trasferimento del beneficiario al percorso RIA di inserimento).

Il progetto RIA di sostegno 2017 si poneva in continuità con il percorso RIA del 2016. Il primo step di lavoro condiviso con le assistenti sociali di riferimento dei diversi Comuni promotori è stato quello di capire quanti e quali percorsi della scorsa annualità confermare e quanti invece strutturare e inserire ex-novo. Sulla scorta di questa valutazione il 1° aprile 9 dei 27 beneficiari coinvolti hanno potuto riprendere la loro esperienza all'interno delle associazioni e delle strutture che li avevano accolti nell'annualità precedente.

Diversamente da quanto previsto inizialmente i **nuovi beneficiari sono stati 15** anziché 7. Complessivamente sono state 20 le realtà accoglienti coinvolte nella realizzazione dei percorsi di sostegno. Questo ha comportato un n. di ore lavoro maggiore di quello inizialmente ipotizzato e anche una diversa distribuzione delle risorse messe a bilancio come contributo all'accoglienza alle realtà associative coinvolte. Volontarinsieme – CSV Treviso aveva ipotizzato un contributo all'accoglienza di € 300 per ciascun nuovo percorso attivato. In realtà si è dovuti scendere a €150 per ciascun nuovo inserimento.

Con il 31 agosto u.s. si è conclusa l'esperienza dei percorsi RIA– Sostegno 2017.

Le Associazioni/realtà ospitanti hanno collaborato fattivamente alla riuscita dei percorsi mettendo a disposizione un tutor interno che si è interfacciato con il tutor referente per Volontarinsieme – CSV Treviso, per concordare il tipo di attività in cui impegnare ciascun beneficiario, monitorare il percorso individualizzato e condividere strategie di aggiustamento dei singoli percorsi.

Le Associazioni/realtà ospitanti hanno altresì colto appieno la finalità risocializzante dei percorsi RIA di sostegno diventando punti di riferimento per la sfera delle relazioni interpersonali dei beneficiari.

### **Progetto Vicinanza Prossimità Sostegno (accordo con Ebicom – Ente Bilaterale del Commercio)**

#### Finalità

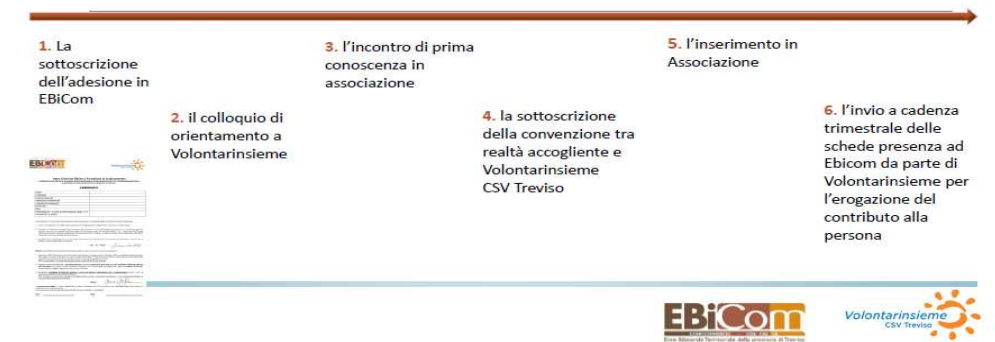
Socializzazione o ri-socializzazione della persona e sostegno al reddito di persone in cassa integrazione ordinaria aderenti all'ente bilaterale Ebicom.

#### Azioni

Nel corso del **mese di dicembre** 2016 EbiCom ci ha informato della decisione interna di rivedere le modalità di adesione al percorso aumentando il n. di ore di servizio mensili da 30 a 40 e prevedendo la possibilità agli aderenti di prolungare il proprio periodo di servizio all'intero periodo di NASPI (non più quindi il tempo fisso di 5 mesi). Questo cambiamento ha confermato l'impegno di EbiCom nella promozione della cittadinanza e del servizio attivo fra i suoi aderenti come mezzo attraverso il quale sostenere al contempo la crescita

comunitaria e il coinvolgimento dei propri aderenti che hanno perso il lavoro in percorsi di crescita personale e di inserimento sociale.

### IL PROGETTO Vi.P.S. – I PASSI DI UN PERCORSO



L'aver agganciato l'opportunità per i possibili beneficiari di accedere all'integrazione dell'assegno Naspi, all'impegno in un servizio di volontariato presso un'organizzazione del territorio, ha permesso di radicare e far crescere questa esperienza.

### ADESIONI RICEVUTE

2015	2016	2017
2	11	60

### I numeri nel dettaglio anno 2017

N. colloqui effettuati 49
N. percorsi attivati: 27
N. persone che hanno sospeso il servizio perché hanno trovato lavoro: 8
N. associazioni coinvolte: 23

Il 2017 è stato comunque un anno particolare per il settore della promozione al quale è dedicata ad oggi quota parte dell'orario di 2 dipendenti, una delle quali è rientrata solo a settembre dopo quasi un anno di maternità e congedo parentale.

Realisticamente, si ritiene opportuno rinviare al primo semestre del 2018 una serie di azioni inserite nel preventivo 2017 già in fase di attuazione:

- Campagne di sensibilizzazione e di promozione dell'impegno attivo (comunicazione)

## Bilancio Consuntivo – anno 2017

- Promozione di forme di impegno leggere (volontari per un giorno)
- Percorsi di introduzione al volontariato per adulti (nei territori e per il territorio)

Queste ultime attività faranno inoltre parte, in quanto strettamente correlate, del Progetto Regionale CoGe “Note a margine”

### Soggetti coinvolti

*Personale interno:* quota parte dell’orario di 1 dipendente

*Personale volontario:* referenti per 40 associazioni del territorio

### Oneri partecipazione attiva over 30

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
RUI/RIA	€ 2.100,00	€ 2.248,17
Vi.P.S.	€ 300,00	€ 300,00
campagna sensibilizzazione	€ 8.000,00	€ 8.000,00
formazione all'accoglienza	€ 2.000,00	€ 2.000,00
formazione caregivers	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	€ 17.400,00	€ 17.548,17

### Oneri di supporto generale Promozione

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
personale	€ 36.336,00	€ 38.092,40
IRAP		€ 1.001,16
spese telefoniche	€ 720,00	€ 642,77
spese di cancelleria	€ 324,00	€ 448,56
valori bollati	€ 126,00	€ 92,36
	€ 37.506,00	€ 40.277,25

<b>totale promozione</b>	<b>preventivo 2017</b>	<b>Consuntivo 2017</b>
	€ <b>89.506,00</b>	€ <b>84.250,87</b>

### Progettazione Ente Gestore

Per convenzione le attività progettuali del solo Ente Gestore, perciò realizzate senza il ricorso allo stanziamento annuale delle Fondazioni di Origine Bancaria. Per quanto riguarda il **Progetto Regionale STACCO Treviso**, è stato avviato nel mese di febbraio 2017, per concludersi al termine del mese di settembre dello stesso anno. Il progetto è pertanto rimasto attivo circa otto mesi, registrando una buona continuità nella richiesta dei trasporti anche nei mesi estivi, nei quali si prevedeva, invece, ci sarebbe stato un calo fisiologico delle prenotazioni.

Come nella prima annualità, il contesto territoriale di riferimento è stata la provincia di Treviso. Si è tentato di andare a migliorare l’offerta del servizio anche a quella parte di territorio che in passato era stata meno servita, mirando ad una omogeneizzazione che ancora purtroppo manca. L’area del Distretto di Pieve di Soligo tuttavia ha visto aumentare di tre unità le associazioni impegnate nel progetto. Dato che aumenta di

valore considerando come pressoché inalterato sia rimasto il numero di Comuni serviti. Sono 58 infatti i Comuni dai quali sono giunte le richieste di trasporto. Seppure non siano del tutto gli stessi del primo anno. Forse la maggiore diffusione del progetto ed una più approfondita conoscenza dello stesso da parte del territorio ha provocato un invito da parte della Conferenza dei Sindaci alla presentazione delle attività.

Sottolineiamo come anche in questa annualità non ci si sia limitati ad operare nei Comuni interessati ma come si sia operato anche nei territori limitrofi. Si sono verificati anche nel 2017 dei casi di trasporti oltre il limite geografico provinciale andando a raggiungere sedi ospedaliere di Aviano, Belluno, Bologna, Mestre, Padova, Cittadella, Verona, Vicenza e Sacile. In quei casi si è tentato di limitare ove possibile il rimborso chilometrico solo per il percorso compiuto in provincia di Treviso.

Come in passato un aspetto positivo fondamentale è costituito dal mantenimento di reti formali e non formali a diversi livelli:

- 1) Tavolo di lavoro sul Trasporto Sociale come previsto dalla Regione in fase di approvazione. E' costituito dai rappresentanti del progetto di trasporto sociale per ogni singola provincia oltre ovviamente ai referenti della Regione.
- 2) Gruppo di lavoro costituito dai rappresentati del progetto Stacco delle diverse province. Il gruppo di lavoro si è dimostrato essere uno strumento fondamentale per la realizzazione delle attività.
- 3) Rete delle associazioni del territorio. Le associazioni coinvolte nel progetto hanno sposato la strategia del lavoro comune, tesa ad "unire le forze" per il raggiungimento dell'obiettivo che singolarmente non si sarebbe potuto raggiungere.
- 4) Rete tra progetti. Elemento da sottolineare è stato il tentativo, peraltro ben riuscito, di intrecciare progetti diversi, sostenuti dalla Regione, per dare ancor maggior valore ai risultati ottenuti. Ecco quindi che i trasporti sociali del Progetto Stacco Treviso hanno fatto servizio anche per gli utenti dei Centri Solievo Alzheimer, permettendo una più ampia ed assidua partecipazione ai Centri da parte dei malati di Alzheimer. Molte volte si è riusciti ad organizzare percorsi condivisi tra più utenti.

Alcuni dati numerici:

- Numero trasporti effettuato: oltre 3.652
- Numero chilometri percorsi: oltre 160.000
- Numero cittadini aiutati: oltre 565

#### Soggetti coinvolti

Personale interno: due dipendenti (quota parte).

Personale volontario: le organizzazioni di volontariato del territorio trevigiano, iscritte al Registro Regionale del Volontariato. Altre Associazioni di volontariato.

#### Oneri

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO ENTE GESTORE			
descrizione	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016	Variazioni
Progetto stacco	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 90.000,00</b>	<b>€ 90.000,00</b>	<b>€ -</b>

Nel corso del 2017, ma di competenza del 2016 si sono sostenuti i seguenti oneri

Bilancio Consuntivo – anno 2017

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO ENTE GESTORE		
	Saldo al 31-12-2017	Saldo al 31-12-2016
erogazioni alla Associazioni ULSS 9	€ -	€ 17.652,00
erogazioni alla Associazioni STACCO	€ 101.784,11	€ 81.000,00
Servizi	€ 1.555,50	€ 5.000,00
Godimenti beni terzi	€ 2.088,64	€ -
spese Amministrative	€ 1.830,00	€ 4.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 107.258,25</b>	<b>€ 107.652,00</b>

Un secondo progetto cui l'Ente Gestore partecipa da anni con un ruolo riconosciuto dalle Associazioni di coordinamento e rappresentanza è il **Progetto Sollievo Alzheimer**. Nel corso del 2017 con l'apertura di tre nuove realtà si è raggiunto il numero di 40 Centri Sollievo operativi nel corso dell'anno su tutta Provincia. Sono luoghi in cui volontari accuratamente formati accolgono per più pomeriggi alla settimana persone con malattia di Alzheimer a livello lieve o medio dedicando loro tempo ed attenzione per far sì che si possa realizzare quel fondamentale equilibrio tra cura dell'ospite e sollievo alla sua famiglia. 365 ospiti, 625 volontari in 88 giornate di apertura settimanali. Il progetto anche nel 2017 è stato finanziato dalla Regione Veneto per un importo di circa 160.000 Euro erogati alle Associazioni attraverso l'ULSS di riferimento.

**Soggetti coinvolti**

Personale interno: una dipendente (quota parte).

Personale volontario: le organizzazioni di volontariato del territorio trevigiano, iscritte al Registro Regionale del Volontariato. Altre Associazioni di volontariato.



## **Consulenza e assistenza**

### **Finalità**

L'attività di consulenza continua ad assicurare un servizio personalizzato per le singole Associazioni, principalmente utilizzato in fase di costituzione e avvio delle attività.

La riforma del Terzo Settore ha visto aumentare il numero di richieste di chiarimenti, sia in fase di costituzione dell'associazione, sia, soprattutto, da parte di associazioni già esistenti per comprendere al meglio gli eventuali adempimenti previsti dalle nuove norme.

I bisogni del settore sono quindi in aumento e la consulenza cresciuta sia sotto il profilo quantitativo (numero di associazioni seguite) sia qualitativo (tematiche affrontate).

Altra attività compresa in tale voce riguarda il sostegno alle associazioni offerto per la stesura dei progetti per la partecipazione ai bandi emessi da Volontarinsieme - CSV Treviso o da altri possibili finanziatori.

### **Obiettivi**

Con l'attività di consulenza Volontarinsieme - CSV Treviso ha inteso raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. sostenere le Associazioni nell'affrontare le difficoltà presenti in tutte le fasi della vita associativa, in particolare rispetto a quelle tematiche che richiedono competenze specialistiche e aggiornamento continuo;
- b. accompagnare i gruppi di cittadini interessati alla costituzione di nuove Associazioni;
- c. supportare le associazioni al rispetto delle legislazioni vigenti attraverso una informazione continua sugli adempimenti civilistici e fiscali obbligatori per gli enti di tipo associativo;
- d. permettere alle associazioni iscritte ai registri regionali del volontariato e della promozione sociale di mantenere tale iscrizione ed i privilegi che ne conseguono;
- e. rendere tali servizi più facilmente fruibili a tutte le associazioni del territorio provinciale.

### **Azioni**

Si stimano in numero 150 le consulenze settimanali effettuate tramite incontri diretti, via telefonica e attraverso le mail. Tali attività, nella maggior parte dei casi, hanno continuato ad essere svolte presso la sede di Volontarinsieme - CSV Treviso attraverso l'intervento diretto degli operatori.

Sono 15 gli incontri di formazione collettivi dislocati nei vari territori della provincia, promossi da Enti Locali oppure da gruppi di associazioni. Le tematiche affrontate sono state sia la consulenza "base" in merito a costituzione e gestione dell'associazione che problematiche particolari e specialistiche, il tutto alla luce della nuova normativa.

Crescente l'importanza della consulenza "on line":

- attraverso la posta elettronica, per dare con rapidità risposta a piccoli quesiti;
- tramite la Newsletter, per diffondere notizie circa normative e adempimenti di interesse.

Questi tutti i settori di intervento:

- riforma del Terzo Settore: chiarimenti generali (circa 50 a settimana);
- redazione atto costitutivo e statuto (circa 30 al mese);
- richiesta codice fiscale;
- compilazione ed invio modello EAS (circa 80 all'anno);
- iscrizione o conferma ai registri regionali OdV e APS;
- iscrizione anagrafe ONLUS; (circa 50 all'anno)
- risoluzione di vari quesiti di natura amministrativa, civilistica e fiscale legati all'attività e alle iniziative delle associazioni; (circa 100 a settimana)
- personalità giuridica;
- compilazione ed invio 5 per 1000 (circa 200 all'anno);
- compilazione ed invio CERTIFICAZIONE UNICA (C.U.) (circa 30 all'anno)
- compilazione modulistica per richiedere benefici fiscali previsti dalla legge;

## Bilancio Consuntivo – anno 2017

- privacy;
- sicurezza (d. lgs. 81/2008);
- redazione del bilancio e riclassificazione secondo i criteri regionali;
- redazione rendiconto delle raccolte fondi.

Letture comuni e comprensione delle diverse articolazioni del bando, discussione e sostegno nella stesura del progetto. Accompagnamento e verifica in itinere delle fasi attuative del bando attraverso visite in loco alle Associazioni. Liquidazione di acconti e saldi al progetto.

### Tempi

Il servizio è svolto lungo tutto l'arco dell'anno.

### Indicatori di valutazione

- nr associazioni che si rivolgono al CSV;
- nr di associazioni che ottengono l'iscrizione ai Registri Regionali delle organizzazioni di Volontariato e di Promozione Sociale e all'Anagrafe ONLUS;
- nr pratiche evase (soprattutto iscrizioni o conferme ai registri regionali e all'anagrafe ONLUS);
- tempi di risposta di Regione e Ag. delle Entrate in merito alle e pratiche inviate;
- nr. 5 per mille;
- nr. EAS inviati;
- nr. C.U. inviati;
- nr risposte positive/negative da parte di Regione e Ag. Delle Entrate
- nr richieste di chiarimenti da parte della Regione e Ag. Delle Entrate;
- tempi necessari alle Associazioni per completare la documentazione necessaria;
- nr. consulenze on-line;
- variazione di tali indicatori nel tempo;
- nr di associazioni che chiedono consulenza sui bandi;
- finanziamenti accordati.

### Soggetti coinvolti

Personale interno: dipendenti del CSV (quota parte)

Personale volontario: una volontaria (dipendente dell'Agenzia delle Entrate esonerata dal lavoro).

Personale professionista: commercialista.

### Oneri consulenza esterna

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
professionista	€ 2.000,00	€ 3.235,44

### Oneri di supporto generale Consulenza

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
personale	€ 35.162,00	€ 33.656,56
IRAP	€ 1.101,16	€ 1.001,16
spese telefoniche	€ 720,00	€ 642,77
spese di cancelleria	€ 324,00	€ 448,53
valori bollati	€ 126,00	€ 92,33
	€ 37.433,16	€ 35.841,35

<b>totale consulenza</b>	<b>preventivo 2017</b>	<b>consuntivo 2017</b>
	€ <b>38.332,00</b>	€ <b>39.076,79</b>

## Formazione



### L'Università del Volontariato

#### Il lavoro di rete

Il progetto Università del volontariato a Treviso ad oggi raccoglie in sé buona parte della formazione che Volontarinsieme offre alle associazioni e alla cittadinanza del territorio trevigiano.

Stabile è la rete dei **soggetti promotori**: Volontarinsieme-CSV Treviso, Università Ca' Foscari Venezia, CIESSEVI Milano.

**Le Collaborazioni e i Partners**: Regione Veneto, Fondazione Cassamarca, Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana

#### La proposta formativa

Il 2017 è stato un anno particolarmente fertile per UniVol, che da un lato ha continuato nella direzione del **radicamento** e dall'altro è stata luogo di fermento e di crescita nell'**ampliamento delle aree tematiche di approfondimento**, nella **differenziazione delle collaborazioni con Università Ca' Foscari Venezia** e Centro SELISI di Treviso, nell'approccio di ricerca ed indagine delle ricadute di UniVol stessa.

### Il radicamento di Università del Volontariato

#### ALCUNI DATI

ANNO ACCADEMICO 2014/2015	ANNO ACCADEMICO 2015/2016	ANNO ACCADEMICO 2016/2017	ANNO ACCADEMICO 2017/2018 al 31/12/2018
120 DOMANDE PERVENUTE	150 DOMANDE PERVENUTE	104 DOMANDE PERVENUTE	132 DOMANDE PERVENUTE
Ore di formazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 32 ore lezioni obbligatorie</li> <li>• 125 ore lezioni specialistiche</li> </ul>	Ore di formazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 32 ore lezioni obbligatorie</li> <li>• 206 ore lezioni specialistiche</li> </ul>	Ore di formazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 32 ore lezioni obbligatorie</li> <li>• 115,5 ore lezioni specialistiche</li> <li>• 23 ore lezioni specialistiche decentrate (c/o coordinamenti territoriali)</li> </ul>	Ore di formazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 16 per lezioni obbligatorie</li> <li>• 15 per lezioni specialistiche</li> <li>• 8 ore di lezioni specialistiche decentrate</li> </ul>
Persone coinvolte: circa 200	Persone coinvolte: circa 320	Persone coinvolte: circa 330	Persone coinvolte: al 31/12/17 circa 250

Sono **oltre 250 le Organizzazioni** che in questi anni hanno partecipato alle lezioni di UniVol fruendo del servizio.

I corsisti che hanno ultimato il percorso a giugno 2017, hanno svolto uno stage di volontariato di almeno 20

ore ciascuno presso altrettante organizzazioni del territorio. Particolare appeal hanno avuto gli stage nell'ambito dell'accoglienza dei migranti (4 corsisti) e delle povertà (3 corsisti). Da segnalare che 3 corsisti hanno invece messo a disposizione le conoscenze e competenze acquisite durante il percorso per supportare la propria organizzazione di appartenenza nella riorganizzazione interna.

E' cresciuto il numero dei candidati esclusi dalla classe dei corsisti che hanno presentato un completo piano di studi di lezioni specialistiche che hanno poi frequentato con regolarità: n. 22. Possiamo quindi dire che la scelta di introdurre un apposito registro presenze loro dedicato e impegnandoci a rilasciare un attestato di frequenza, abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati: ridurre la dispersione dei candidati esclusi dal percorso strutturato e completo.

Complessivamente quindi circa il 50% degli esclusi dalla classe a percorso strutturato è rimasta agganciata al percorso.

A luglio 2017 è stata avviata la promozione per il nuovo anno accademico. 132 sono state le richieste per il percorso.

**Ad ottobre** è stata **avviata la quarta classe di Università del Volontariato** costituita da 10 studenti universitari (di cui 7 già con esperienze di volontariato), 17 volontari attivi (di cui 2 di Belluno), 6 aspiranti volontari e 4 uditori.

Università del Volontariato si conferma anche un importante **progetto di formazione continua per il personale e i membri del Consiglio direttivo di Volontarinsieme CSV Treviso**, in compresenza e condivisione tra loro e con i volontari del territorio. Tutti i dipendenti di Volontarinsieme – CSV Treviso e i Sign.ri Consiglieri hanno partecipato agli incontri formativi ritenuti più idonei e interessanti da ciascuno.

### **Ampliamento delle aree tematiche di approfondimento – a.a. 2017/2018**

Già a partire dal mese di ottobre 2017, tre lezioni dedicate alla Riforma del Codice Unico del Terzo Settore per accompagnare le nostre associazioni a conoscere e capire il cambiamento per non rimanerne sopraffatti.

Con l'avvio del 2018:

- un modulo dedicato a “Economia e finanza per l’innovazione sociale” che conta 5 lezioni specialistiche coordinato dal Prof. Giancarlo Corò -Direttore della Scuola interdipartimentale in Economia, Lingue e Imprenditorialità per gli scambi internazionali -Centro SELISI di Treviso;
- un modulo sull’ Auto Mutuo Aiuto con 6 lezioni specialistiche;
- nell’area Cultura e Attualità 2 lezioni sull’accoglienza dei migranti e introdotto un incontro residenziale dal titolo “Maschile, femminile, plurale: differenze e violenza”

### **L'attività didattica**

<b>Ore di formazione complessive</b>
32 ore di corsi obbligatori (riservate ai membri della classe)
122 ore di lezioni specialistiche a libera frequenza
30 ore di formazione decentrata

Come da previsione e programmazione in un'ottica di qualificazione del progetto, è stata sfoltita (in termini di ore d'aula complessive) e razionalizzata l'offerta didattica, attraverso la costruzione di calendari dedicati alle singole aree tematiche.

In questo 2017 sono stati 32 i docenti complessivamente coinvolti, di cui 9 docenti universitari e 2 tecnici amministrativi dell'Università Ca' Foscari Venezia che hanno aderito al progetto in qualità di docenti volontari.

Tra gli altri 21 formatori (tra i quali 4 sono personale interno del CSV) 7 hanno comunque partecipato al progetto in qualità di docenti volontari. In tal senso Università del Volontariato si conferma un progetto capace di generare e testimoniare i valori della gratuità e della partecipazione attiva.

### **📌 Attività formative sostenute dal CSV Treviso**

#### **📌 Scuola di formazione Socio Politica**

Volontarinsieme – CSV Treviso anche nel 2017 ha continuato a far parte dell'Associazione Partecipare il Presente. Come anticipato in sede di Relazione Bilancio Semestrale il Consiglio Direttivo dell'associazione, ha mantenuto la decisione presa in passato di dedicare la prima parte dell'anno alla formazione interna del gruppo organizzatore, e la seconda parte agli incontri aperti alla cittadinanza. Tema centrale del percorso è stato, come anticipato, il "lavoro", nei suoi vari aspetti: il significato del lavoro, le tante e diverse possibilità di lavoro e cultura del lavoro, il futuro con o senza lavoro, il ruolo delle organizzazioni di rappresentanza, i salari di cittadinanza

Sono stati quindi organizzati due incontri.

Il primo con il Dott. Francesco Jori con il quale sulla prosecuzione degli incontri del ciclo "Attraversare il deserto" abbiamo riflettuto sul tempo che stiamo vivendo condividendo opinioni intorno al tema "Rappresentanze e populismo".

Il secondo incontro è stato organizzato con il Prof. Paolo Feltrin. Il confronto si è basato sull'andamento delle elezioni francesi con una particolare riflessione sullo scontro tra nazionalismo ed europeismo. Si è posta nella circostanza anche una considerazione sul ruolo delle strutture intermedie di rappresentanza.

Nel corso dell'autunno si sono organizzati gli incontri seminariali:

- "Il senso del lavoro" relatore Umberto Curi, Filosofo italiano, Professore emerito presso l'Università degli Studi di Padova e docente all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.
- "La frontiera della sostenibilità apre al nuovo lavoro" relatore Chiara Mio, Professore ordinario presso il Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari di Venezia e Presidente di Crédit Agricole FriulAdria SpA.
- "Digitale, telematica, robotizzazione: la fine del lavoro o un nuovo inizio?" relatore Irene Tinagli, Economista, accademica e parlamentare italiana.
- "Possibilità e prospettive del lavoro generativo" relatore Alessandra Smerilli, Docente di Economia politica e Statistica alla Pontificia facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium di Roma.

Buona, come sempre, è stata la partecipazione agli incontri che sono stati aperti in modo speciale anche alle scuole soprattutto data la tematica affrontata. E mantenuta è stata la qualità degli incontri grazie alla levatura dei relatori.

Come abbiamo più volte sottolineato in passato la validità del percorso per il mondo del Volontariato consista nell'opportunità che si offre di ampliare il proprio orizzonte e nel fornire strumenti per una lettura del presente che ci circonda sempre più adeguati alla situazione attuale. La partecipazione alla Scuola offre inoltre l'opportunità di entrare in contatto e stringere relazioni con tutti gli attori della nostra Comunità. Ed ogni attore è in grado di fornirci spunti e mezzi per affrontare le difficoltà che incontriamo nel nostro agire. Ribadiamo che la molteplicità delle nature dei soggetti organizzatori permettono una ricchezza di visioni e di

## Bilancio Consuntivo – anno 2017

prospettive difficilmente riscontrabili in altre realtà dedite alla proposta culturale.

### Soggetti coinvolti

Personale interno: tre dipendenti del CSV (quota parte)

Personale volontario: - 10 persone tra consiglieri del direttivo quali tutor dell'attività formativa, docenti dell'Università Ca' Foscari, docenti esterni.

– La Consulta Provinciale dell'associazionismo.

– Il Coordinamento delle APS della provincia di Treviso.

– I 17 partner della Scuola di Formazione Socio Politica

Personale professionista: l'Ateneo di Ca' Foscari (4 persone referenti degli Uffici Iniziative dell'Università Ca' Foscari di Venezia e Treviso).

Non sono ancora iniziati ma fanno parte del programma dei primi mesi del 2018 i Corsi sulla sicurezza legati alla vita delle Associazioni, in particolare quelle che accolgono ragazzi in servizio civile o in stages.

### Oneri Università e formazione

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
professionisti e CSV Milano	€ 8.500,00	€ 8.500,00
promozione	€ 2.000,00	€ 2.983,71
fitti	€ 1.000,00	€ 1.831,55
scuola socio politica	€ 1.200,00	€ 1.200,00
materiale didattico	€ 1.000,00	€ 1.073,60
corsi sicurezza	€ 15.000,00	€ 10.000,00
	€ 28.700,00	€ 25.588,86

### Oneri di supporto generale Formazione

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
personale	€ 21.375,00	€ 21.648,31
spese telefoniche	€ 400,00	€ 357,00
spese di cancelleria	€ 180,00	€ 249,20
valori bollati	€ 70,00	€ 51,29
	€ 22.025,00	€ 22.305,80

<b>totale formazione</b>	<b>preventivo 2017</b>	<b>consuntivo 2017</b>
	<b>€ 50.725,00</b>	<b>€ 47.894,66</b>

## Informazione e comunicazione

Come abbiamo già avuto modo di dire l'aspetto della comunicazione è molto importante per tutti gli enti, ma soprattutto per quelli che si occupano di servizi. La diffusione e la condivisione delle informazioni, delle notizie e degli approfondimenti deve essere rapida e precisa. A maggior ragione in un momento che per il nostro settore si può definire "storico".

### Azioni

Ritenendo questo un settore strategico anche per il 2017 ci si è avvalsi delle competenze di una professionista dedicata alle attività. Nel corso dell'anno pertanto si sono consolidati i rapporti in essere con le redazioni giornalistiche locali (La Tribuna di Treviso, il Corriere del Veneto, il Gazzettino), e sono state mantenute le relazioni che da maggior tempo sono avviate con i Diocesani quali "La vita del popolo" e l'"Azione", ma anche la rivista per studenti "La salamandra". Ricordiamo che con i Diocesani è ancora attiva la convenzione che assicura 100 abbonamenti alle associazioni in cambio di un particolare riguardo alle attività di Volontarinsieme.

Il 2017 ha visto anche il costante impegno nella cura e nell'implementazione del sito internet ([www.trevisovolontariato.org](http://www.trevisovolontariato.org)) che ricordiamo è organizzato per settori in modo da offrire risposte in base alla tipologia di utenza; associazioni costituite o in fase di costituzione, aspiranti volontari, semplici cittadini, enti pubblici.

Spazio abituale nel sito è l'area centrale riservata alle news che provengono da Volontarinsieme – CSV Treviso (iniziative sul territorio, comunicazioni legali e scadenze fiscali, bandi in corso, ...); sulla destra è visibile l'agenda delle Associazioni, che raccoglie le iniziative del volontariato sul territorio e che viene costantemente aggiornata.

E' continuato nel corso di tutto l'anno anche il servizio di newsletter quindicinale, oltre a quello delle newsletter speciali in caso di notizie urgenti e di particolare rilievo.

Oltre all'utilizzo del sito come veicolo di informazione, Volontarinsieme – CSV Treviso si occupa di tenere al corrente le Associazioni attraverso la posta elettronica, con l'inoltro delle proprie comunicazioni e delle iniziative del territorio.

Nel 2017 Volontarinsieme è stato molto attivo anche nei social mantenendo molto attiva la propria pagina Facebook e curando il canale Youtube con i video ritenuti di maggior interesse.

Si sono realizzati anche alcuni passaggi televisivi, in reti locali, nei quali il Presidente di Volontarinsieme ha potuto partecipare a trasmissioni dedicate ai temi del sociale.

### Soggetti coinvolti

Personale interno: una dipendente (quota parte).

Personale volontario: le associazioni, gli Enti e le realtà del territorio trevigiano.

### MEETING DEL VOLONTARIATO

Anche nel 2017 Volontarinsieme – CSV Treviso ha dato corpo all'ormai tradizionale Meeting annuale del Volontariato trevigiano, giunto alla tredicesima edizione.

Si è deciso di organizzare l'incontro in un'unica giornata da dedicare totalmente all'analisi della Legge di Riforma del Terzo Settore. L'incontro è stato pensato suddiviso in due parti. La prima, al mattino, incentrata sulla presentazione della Riforma andando a sottolineare non solo gli elementi di novità ma anche gli aspetti critici della stessa. La seconda parte, il pomeriggio, ha visto l'analisi dettagliata delle nuove modalità che segneranno il rapporto tra il CSV e le associazioni del territorio e le caratteristiche con cui stendere gli statuti delle associazioni.

Per la parte iniziale dedicata all'inquadramento politico e generale della Legge si sono alternati l'On. Edoardo Patriarca ed il Prof. Carlo Mazzini, mentre per la seconda parte più tecnica i relatori sono stati il Prof. Antonio Fici ed il Dott. Marco Ubezio.

Come da tradizione Volontarinsieme – CSV Treviso ha realizzato un’occasione pensata come opportunità di incontrarsi e riflettere insieme ma anche per condividere le proprie esperienze e regalarsi un momento di convivialità, un momento molto importante sul quale costruire conoscenze e relazioni utili per le future progettualità. Si è registrata un’ottima partecipazione con oltre 150 presenze in rappresentanza di ben 81 realtà territoriali. Risultati questi che testimoniano come il volontariato trevigiano abbia affrontato con serietà e voglia di approfondire una tematica importante come la Riforma del Terzo Settore.

### Incontro “1997 – 2017. Vent’anni di Volontariato Insieme”

Il 2017 è un anno importante nella storia dei CSV. Come è noto ricorrono i primi vent’anni di vita e per celebrarli degnamente, in occasione della Giornata Internazionale del Volontariato, Volontarinsieme ha organizzato un appuntamento da trascorrere insieme ai volontari.

Una prima parte della giornata, più istituzionale, si è tenuta a Palazzo Giacomelli, con la presentazione delle attività di Volontarinsieme CSV Treviso dal 1997-2017, alla presenza delle Istituzioni del nostro territorio e del nostro settore. La presentazione del report è stata seguita dalla lezione magistrale del Prof. Ugo Ascoli sul tema "volontariato e innovazione sociale": una riflessione sull’importanza dello spazio occupato da soggetti organizzati che si muovono senza finalità di lucro, con obiettivi solidaristici e mutualistici, onde fornire risposte ai bisogni sociali, essenziali per la trama della coesione sociale.

Al termine degli interventi l’incontro si è tramutato in una vera e propria festa, con lo spostamento in piazza di tutti i volontari intervenuti per assistere alle esibizioni di cori e performance teatrali.

Si è registrata un’ottima partecipazione, a testimonianza della centralità e importanza del volontariato per il nostro territorio.

Per tale evento il CSV di Treviso, come gli altri della Regione veneto hanno potuto usufruire di un contributo del Comitato di Gestione pari a 10.000 Euro a significare l’importanza della presenza nel territorio della promozione delle nostre attività.

### Soggetti coinvolti

Personale interno: tre dipendenti (quota parte).

Personale volontario: ragazzi in servizio civile, soggetti del territorio trevigiano.

### Oneri di supporto generale Informazione e comunicazione

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
personale	€ 2.237,00	€ 2.381,24
spese telefoniche	€ 80,00	€ 71,00
spese di cancelleria	€ 36,00	€ 49,84
valori bollati	€ 14,00	€ 10,26
comunicazione istituzionale	€ 8.000,00	€ 7.144,00
promozione	€ 9.000,00	€ 4.369,29
manifestazioni	€ 12.000,00	€ 21.403,51
diocesani	€ 3.050,00	€ 2.925,00
	€ 34.417,00	€ 38.354,14

<b>totale informazione</b>	<b>preventivo 2017</b>	<b>consuntivo 2017</b>
	<b>€ 34.417,00</b>	<b>€ 38.354,14</b>



## Ricerca e documentazione

Alla fine del 2016 Il Direttivo ha ritenuto fosse importante, dopo anni di esperienza, fare il punto della ricaduta sociale delle attività progettuali “Università del Volontariato” e “Laboratorio Scuola Volontariato”.

### La ricerca sull’Università

Avviata BORSA DI STAGE per l’analisi dell’impatto sociale delle attività realizzate dall’Università del Volontariato presso il Campus Treviso e l’imprenditorialità sociale. E’ stata sottoscritta un’apposita convenzione con il Centro SELISI - Università Ca’ Foscari, Campus di Treviso che formalizza il relativo impegno di spesa.

L’analisi di impatto sociale pone le basi per uno studio più ampio sul tema dell’imprenditoria sociale e sulla capacità di generare un miglioramento in termini di welfare cittadino.

Si riportano alcuni dati particolarmente significativi (in allegato il lavoro completo del Dr. Matteo Vianello)

**INDAGINE IMPATTO SOCIALE DELL’UNIVERSITÀ DEL VOLONTARIATO A TREVISO a cura del Dr. Matteo Vianello**

“Ho scoperto che sono le piccole cose... le azioni quotidiane della gente comune che tengono a bada l’oscurità.”  
Gandalf, nel film “Lo Hobbit Un viaggio inaspettato”, 2012

<p><b>Risultati questionario corsisti</b></p> <p>Ha risposto al questionario praticamente la totalità della popolazione indagata.</p> <p>Oltre il 94% dei corsisti afferma che UniVol gli è servita per apportare migliorie nell’Organizzazione di appartenenza;</p> <p>il 32% dei corsisti dopo la frequenza di UniVol ha assunto un ruolo dirigenziale nell’organizzazione di appartenenza; percentuale che sale al 45 % se si considera che alcuni partecipanti hanno fondato nuove organizzazioni.</p> <p>40% dei corsisti dichiara importanti ricadute anche nella vita lavorativa.</p>	<p><b>Risultati questionario organizzazioni</b></p> <p>Il questionario era indirizzato ai rappresentanti delle organizzazioni (99 risposte).</p> <p>Temi che mettono più in difficoltà le associazioni: fundraising e rapporti con le istituzioni.</p> <p>Pur essendo molto partecipate e richieste le lezioni dedicate, minore è la ricaduta già messa in circolo.</p> <p>L’87,5% degli intervistato afferma di aver acconsentito all’introduzione di migliorie e innovazioni organizzative o progettuali proposte dai frequentanti. Il 94,3% è stato soddisfatto delle innovazioni introdotte.</p> <p>Il 100% degli intervistati consiglia ad altri la partecipazione ad UniVol.</p>
--	--

Estratto dell’elaborato “Campus Treviso e CSV Treviso: valutazione di impatto sociale e imprenditorialità sociale” - Dr. Matteo Vianello

(vd. Allegato, pagg.34-36)

Il percorso di studi dell’Università del Volontariato ha lo scopo di trasformare gli studenti in imprenditori delle loro organizzazioni, associazioni, cooperative o fondazioni. Scomponendo in macroclassi le abilità di cui dovrebbe essere in possesso un buon imprenditore si è scoperto in quali ambiti UniVol sia stata maggiormente utile.

Dai risultati, sintetizzati nel grafico di seguito, emergono delle presunte lacune nell’istruzione riguardante il fundraising e i rapporti con le istituzioni.



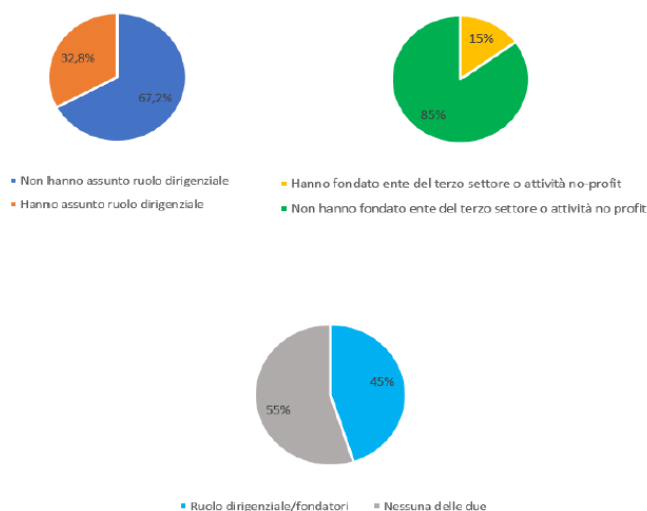
Fonte: Elaborazione personale

Il fundraising è percepito come ambito in cui l’Università del Volontariato è risultata poco efficace per il fatto che indipendentemente dal livello e qualità di formazione che si possa fornire in materia, la raccolta di denaro risulta solitamente ostica per chiunque; lo stesso si può dire per i rapporti con le istituzioni.

Il livello di formazione offerto ha permesso al 32,8% degli intervistati di assumere un ruolo dirigenziale all’interno dell’ente di appartenenza. Dato che lo scopo di UniVol era anche quello di creare una classe dirigente in grado di supportare in tutti gli aspetti gli enti, questo numero risulta piuttosto modesto. Ma se a quest’ultimo dato si aggiungono le oltre 12 aziende no-profit e enti del terzo settore nati dai partecipanti, si scopre che in realtà la percentuale di quest’ultimi che ha assunto un ruolo dirigenziale o ha fondato un suo progetto è di circa il 45% (non è stata calcolata la creazione di 8 enti/imprese sociali 35 nel conteggio della percentuale poiché 4 intervistati hanno risposto sia di aver assunto un ruolo dirigenziale, sia di aver intrapreso una propria iniziativa).

Alla luce di quanto scritto in precedenza in merito alla mancanza di comunicazione all’interno degli enti di grandi dimensioni, è possibile ipotizzare che buona parte del rimanente 55 % non abbia potuto valorizzare operativamente il proprio percorso di studi perché chi era preposto a farlo non sapeva che avesse partecipato all’Università del Volontariato. Per migliorare questo risultato si dovrebbe far luce sulle cause della scarsa comunicazione sul percorso di studi intrapreso da parte dei partecipanti all’Università del Volontariato ai vertici dei rispettivi enti.

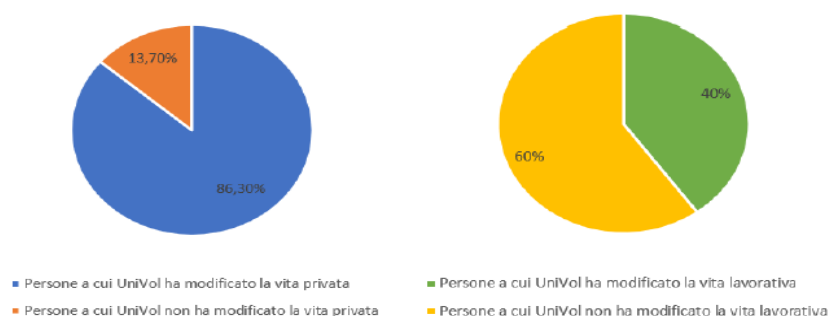
Grafico 5, Riassunto delle percentuali di partecipanti a UniVol che hanno assunto un ruolo dirigenziale e fondato un ente del terzo settore/attività no-profit e grafico combinato.



L'Università del Volontariato non è riuscita solamente a migliorare la qualità dei servizi offerti da molti enti del terzo settore e non si è limitata nemmeno ad aumentare il numero di questi enti o di iniziative no-profit accrescendo i bisogni rimasti insoddisfatti nel territorio fino a quel momento: il primo cambiamento è stato nelle persone che hanno partecipato a questo percorso.

L'86,3% degli intervistati ha affermato che Partecipare all'Università del Volontariato ha modificato la sua vita privata e il 40% la sua vita lavorativa.

Grafico 6. Riassunto delle percentuali di partecipanti a cui UniVol ha modificato vita privata e lavorativa.



### La ricerca sul Laboratorio Scuola Volontariato

Avviata una ricerca per l'analisi dell'impatto delle attività del progetto Laboratorio Scuola e Volontariato nelle vite professionali e personali dei partecipanti nelle ultime dieci annualità (periodo 2007-2017).

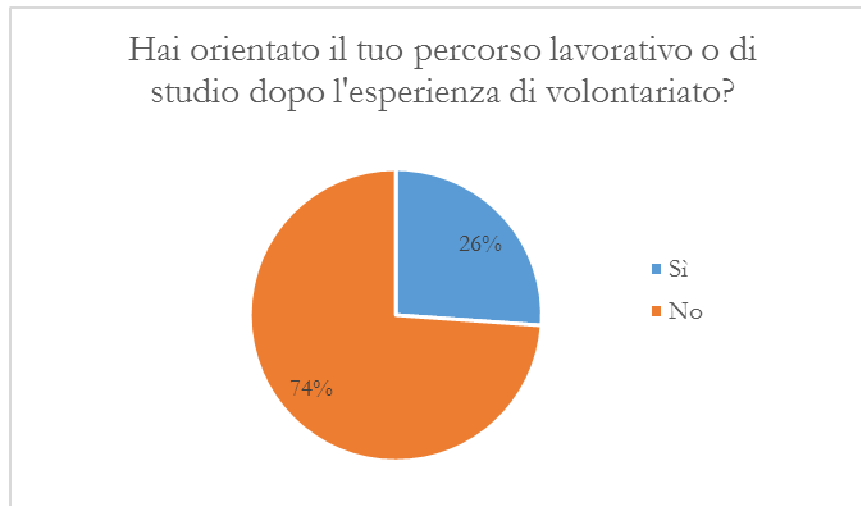
Gli obiettivi specifici della ricerca erano:

- comprendere se i partecipanti abbiano, poi, continuato con attività volontaristiche o di cittadinanza attiva e in che misura;
- comprendere se i partecipanti abbiano in qualche modo orientato la propria vita professionale o personale anche in virtù dell'esperienza compiuta all'interno del progetto e in che misura;
- comprendere se i partecipanti abbiano fondato nuove associazioni o gruppi informali, ovvero se abbiano assunto ruoli in direttivo all'interno di associazioni già esistenti, e in che misura;
- comprendere se il progetto stia utilizzando tutti i canali possibili per intercettare gli studenti interessati;
- comprendere se le attività svolte siano state gradite dai partecipanti;
- ipotizzare come poter migliorare la qualità e la quantità delle esperienze attivate, in particolare degli stage degli studenti all'interno delle realtà accoglienti

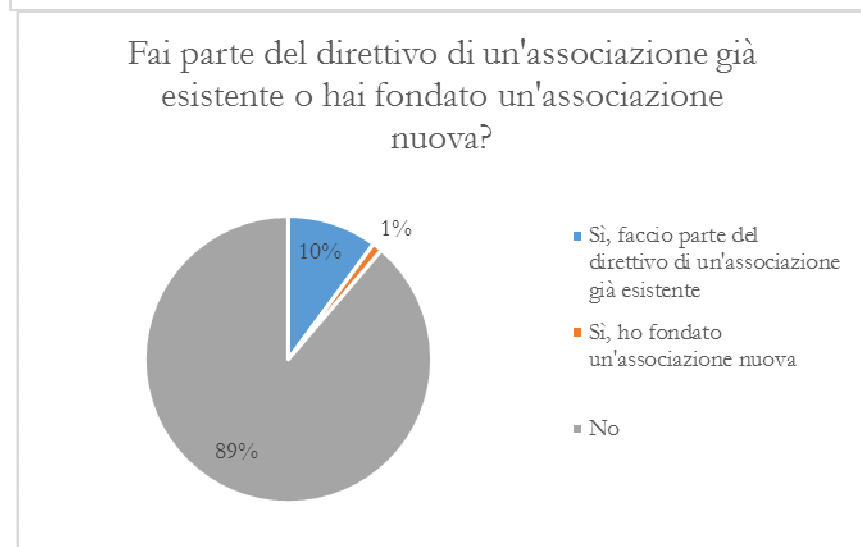
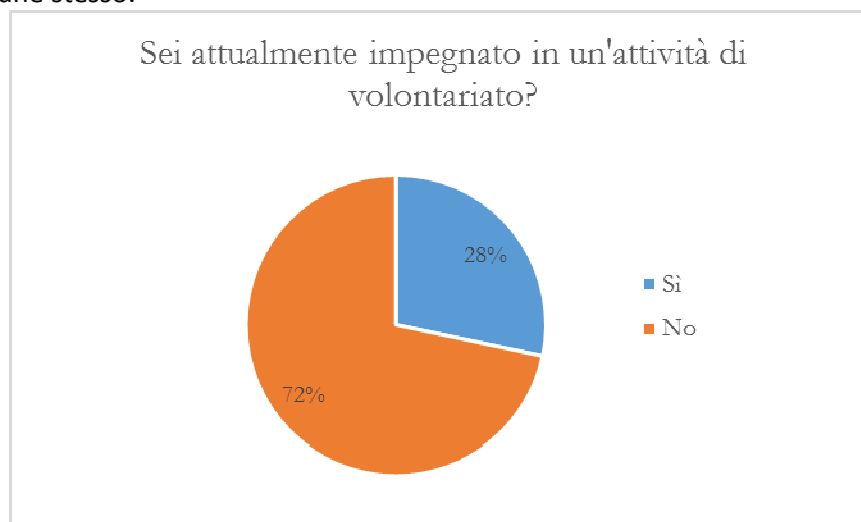
Dalla ricerca sono emerse criticità e punti di forza del progetto; si sono inoltre ipotizzate nuove strade da aprire

L'indagine rileva che il progetto produce grandi cambiamenti in chi vi partecipa. Un ragazzo su quattro ha orientato la propria vita personale e professionale dopo l'esperienza in Lab e un ragazzo su quattro è attualmente impegnato in attività di volontariato.

Grafici e testo che seguono sono estratti della ricerca.



È rilevante che il 26% degli intervistati (93 ragazzi) dichiarati di aver orientato la propria vita lavorativa o di studio anche grazie agli stage in Lab: un giovane su quattro si mette alla prova nel campo di interesse in vista anche di una prospettiva di lavoro affine, oppure scopre di avere una propensione per un ambito che fino a quel momento non aveva considerato. Il volontariato cambia, dunque, i termini: da attività a beneficio dell'altro, diventa risorsa di scoperta, di crescita del giovane stesso.



### Bilancio Consuntivo – anno 2017

Spesso si sente dire che le nuove generazioni non hanno passioni o interessi, ma questo 10% è incoraggiante. Neanche in questo caso si deve fare l'errore di sottovalutare il dato numerico: moltissimi dei partecipanti di Lab presi in esame sono ancora studenti, alcuni persino studenti di istituti superiori; il ruolo partecipativo politico-decisionale dei giovani è un obiettivo che Lab può porsi in un'ottica di lungo periodo con un arco temporale di più ampio respiro; se già il 10%, a distanza di soli dieci anni, apre delle buone prospettive per il futuro.

#### Soggetti coinvolti

Personale interno: due dipendenti (quota parte).

Personale volontario: ragazzi in servizio civile, le associazioni, gli Enti e le realtà del territorio trevigiano.

#### Oneri ricerca e documentazione

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
	€	€
Professionista e stagista	8.000,00	8.000,00

## Progettazione sociale

Nel corso del 2017 Volontarinsieme – CSV Treviso, attingendo al Fondo risorse in attesa di destinazione 2016 e successivamente all'approvazione del CoGe, ha emanato un Bando a valenza locale che ha portato all'approvazione di 19 progetti per un importo complessivo di 74.255 Euro. Sempre attingendo alla medesima fonte di sono sostenuti i bandi "Formazione" e "Questi siamo noi" per un importo complessivo di 30.000 Euro. Lo stanziamento pari a 156.000 Euro relativo al 2017 è stato destinato invece al Fondo Completamento azioni 2017. La descrizione delle attività decise per questo stanziamento si trovano al capitolo "Animazione territoriale".

### Oneri Progettazione e co-progettazione

totale co-prog	preventivo 2017	consuntivo 2017
	€ 156.778,38	€ 113.255,00

### Oneri di supporto generale

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
personale	€ 40.322,00	€ 41.434,50
spese telefoniche	€ 800,00	€ 714,19
spese di cancelleria	€ 360,00	€ 489,40
valori bollati	€ 140,00	€ 102,59
	€ 41.622,00	€ 42.740,68

totale co-prog	preventivo 2017	Consuntivo 2017
	€ 41.622,00	€ 42.740,68

## Animazione territoriale

In questo capitolo trovano posto le attività di progettazione e realizzazione che il CSV di Treviso, su indicazione dell'Ente Gestore, realizza in collaborazione con le Associazioni di volontariato del territorio unitamente ad altre realtà che di volta in volta possono venire coinvolte in base alle azioni previste.

Di seguito il dettaglio della co-progettazione.

### LABORATORIO SOCIO SANITARIO

#### Azioni

Come abbiamo anticipato in fase di Relazione Semestrale il 2017 è stato un anno particolare nella gestione dei rapporti e delle attività con l'Azienda Ulss della provincia. Se da una parte Volontarinsieme ha iniziato l'anno con rinnovato entusiasmo approfondendo le tematiche che si andavano ad incontrare dall'altra la mancata approvazione dell'Atto Aziendale ha rallentato l'interlocuzione con l'Istituzione. Confermiamo quindi la sensazione che ci porta ad affermare di come la riforma del sistema Sanitario del Veneto proposta dal Governatore Zaia entrerà a regime nel tempo. Siamo ben consapevoli che l'organizzazione dei servizi e l'architettura politica che si assumerà in seguito all'adozione della riforma necessitano tempo, cura ed attenzione. Purtroppo gli indirizzi per la revisione degli Atti Aziendali non sono stati chiariti entro la fine dell'anno come ci si aspettava.

Ricordiamo come Volontarinsieme abbia promosso la stesura di un documento in cui sinteticamente vengono espresse le perplessità del volontariato in merito alla bozza degli Atti Aziendali e più in generale all'atteggiamento della Regione Veneto per quanto riguarda il settore "sociale". Il documento adottato dai CSV del Veneto ha portato alla partecipazione dell'audizione in V Commissione in rappresentanza degli stessi CSV.

Anche nella seconda parte dell'anno è continuato lo sforzo di rapportarsi alla nuova realtà come ad un unico soggetto territoriale e non più a tre soggetti diversi, tentando un'armonizzazione delle attività progettuali. Ciò ha comportato nel corso del 2017 nuove difficoltà dovute all'area vasta su cui si è andati ad agire anche in relazione alle strutture territoriali ed ai loro referenti. L'omogeneizzazione dei progetti ha tuttavia tentato di rispettare le diverse particolarità locali.

Abbiamo già detto come alla riorganizzazione della Sanità veneta vada a sommarsi la Riforma del Terzo Settore che ha mutato la natura dello stesso CSV e che potrebbe portare Volontarinsieme ad essere un soggetto nuovo dalle diverse anime e particolarità. In Volontarinsieme infatti potrebbero confluire le diverse categorie del Volontariato provinciale andando così a definirlo come referente prioritario per l'Azienda Ulss.

Nel corso del 2017 le attività del Laboratorio Socio Sanitario non sono mutate rispetto al passato andando a svilupparsi lungo linee tracciate e ormai consolidate: Piani di Zona, progetto Giro di Boa e Amministratore di Sostegno. L'attività legata alla Conferenza dei Servizi non si è invece sviluppata con la costanza riservata in passato.

#### Conferenza dei Servizi.

Il 2017 è stato un anno nel quale l'organizzazione della Conferenza dei Servizi ha vissuto un momento di pausa. O meglio andando a specificare si può dire che l'Azienda Ulss non ha convocato la Conferenza molto probabilmente per le difficoltà organizzative legate alla riorganizzazione della sanità cui abbiamo accennato in premessa. Volontarinsieme dal canto proprio non ha incalzato l'Azienda preferendo tentare di sviluppare il lavoro utile alla creazione di un unico gruppo dedicato alla preparazione della partecipazione alla Conferenza.

Ricordiamo infatti come in passato nei tre diversi territori Ulss il percorso per l'organizzazione della Conferenza si fosse sviluppato in modo assai diverso. Nel corso del 2016 si era riusciti ad avvicinare le tre

diverse modalità in un'uniformità non ancora perfettamente riuscita ma che aveva imboccato la giusta strada andando a definire un'unica tematica da affrontare in seno alla Conferenza dopo aver organizzato un incontro preparatorio con l'Azienda. Il 2017 ha tentato un passo in avanti cercando la fusione dei gruppi organizzatori presenti nelle diverse Ulss pur nell'assoluto rispetto delle particolarità locali.

Tale lavoro ha portato però ad allentare l'attenzione nel monitorare i tempi ed il rapporto con l'Azienda.

Per scendere nello specifico nel corso del 2017 le attività hanno guardato all'interno di Volontarinsieme, andando a recuperare alcune tematiche che si sono affrontate in passato, ma che meritano un aggiornamento: la situazione del Pronto Soccorso, la gestione delle dimissioni protette e l'organizzazione dei medici di base sul territorio.

Il confronto è stato quindi esteso al gruppo di lavoro impegnato nel Distretto di Asolo che ha condiviso la necessità di parlare dei medici di base e del Pronto Soccorso ma che ha integrato con apporti inerenti i tempi di attesa per le visite specialistiche, i costi per le residenzialità e la riduzione di alcune figure sanitarie. Un aspetto negativo è la scarsa partecipazione dell'area della Sinistra Piave.

Dal confronto con la Direzione dei Servizi Sociali dell'Aulss 2 è confermata l'idea di organizzare la Conferenza secondo le linee acquisite in passato andando a creare un tavolo di lavoro che veda tra i propri componenti i rappresentanti del volontariato, dell'URP, i Responsabili per le Cure Primarie, il Responsabile Percorsi Speciali, referente del Pronto Soccorso. I risultati del tavolo di lavoro saranno presentati in occasione della Conferenza dei Servizi che è stata rimandata ai primi mesi del 2018.

#### *Piani di zona.*

Il 2017 è stato un anno di passaggio che poco ha aggiunto all'esperienza generale dei Piani di Zona. E' stato un anno dedicato alla ri-pianificazione sebbene il Piano avesse durata per gli anni 2011-2015. Ricordiamo infatti come il Piano, in chiusura al 2015, sia stato prorogato di un anno in vista dell'unificazione delle tre Ulss presenti sul territorio provinciale. Il percorso di unificazione tuttavia ha portato ad una successiva proroga al 31 dicembre 2018.

L'anno si è essenzialmente suddiviso in due momenti.

Nel primo semestre 2017 si sono organizzati incontri in ogni area in cui sono suddivisi i Piani e ai quali hanno partecipato i referenti dei Tavoli di lavoro, i rappresentanti dei Comuni, dell'Associazionismo, del mondo delle Cooperative, delle sigle sindacali e di Volontarinsieme. Purtroppo la ripianificazione ha riguardato, tranne poche eccezioni, una conferma delle progettualità avviate in passato e un possibile inserimento di nuove attività solo se a costo zero. Sempre dal confronto con l'Azienda si è evinto come il sistema vada ridisegnato e di come non sia più possibile sostenerlo secondo le linee attuali, tanto che si sono ipotizzate nuove attività di fundraising e si è riflettuto sulla possibilità di costituire una Fondazione di Comunità dove non sia già presente e di come possa essere un aiuto aprire i tavoli di lavoro anche al mondo imprenditoriale.

La seconda parte dell'anno è stata dedicata alla partecipazione dei pochi tavoli di lavoro convocati e all'avvio delle riflessioni che potranno fungere da base per gli obiettivi dei prossimi Piani ben sapendo di come si dovranno comunque attendere le linee guida utili alla loro stesura (presumibilmente 2018-2023). In quest'ottica l'Azienda ha sottolineato la necessità di ragionare secondo un concetto chiave: innovatività.

Diversi sono stati i risultati nei tre territori Ulss. Per quanto riguarda l'ex Ulss 8 infatti non si sono svolti incontri di Area ma un unico incontro nel quale le diverse Aree hanno condiviso un proprio report.

Volontarinsieme ha agito, per quanto riguarda questo genere di attività, su due piani.

Da un lato nel rapporto con le Istituzioni è stata espressa ampia collaborazione ma nel contempo ferma richiesta che i diversi attori del piano agiscano per i compiti ed i ruoli che competono ad ognuno. Riferendosi soprattutto al ruolo che hanno i Comuni in un'ottica di armonizzazione ed integrazione delle progettualità esistenti sul territorio.

Dall'altro lato, guardando al proprio interno, Volontarinsieme ha avviato un percorso formativo per mantenere il volontariato un soggetto importante nella collaborazione con le Istituzioni, facendogli vivere il proprio ruolo concertativo con piena coscienza in relazione ai Piani di Zona. Due gli appuntamenti:



- “Un quadro generale”. Il primo passo da fare è conoscere il quadro di riferimento all’interno del quale si andranno a collocare gli interventi del Volontariato. Come è organizzato il settore Sanitario in Italia? Spunti per una visione europea del settore. Relatore Prof. Giovanni Bertin, Dipartimento di Economia, Università Ca’ Foscari.
- “La nuova Sanità veneta”. Lettura della nuova organizzazione della Sanità alla luce della riforma introdotta con la legge regionale veneta 25 ottobre 2016, n. 19. La logica della riforma. La nuova geografia delle Ulss Venete. L’Azienda Zero. Qualche considerazione sull’Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana. Relatore Prof. Giuseppe Marcon, Dipartimento di Economia, Università Ca’ Foscari

Viene confermata l’opinione che al momento la ripianificazione appare più un dovuto atto burocratico che una reale possibilità di incidere sui bisogni della comunità. Sarà in futuro necessario concentrarsi sugli obiettivi da porre nel prossimo Piano di Zona tentando di andare ad integrare le diverse progettualità gestite dai diversi attori della Comunità.

#### Giro di Boa.

Il 2017 è stato un anno di nuovo impulso al progetto Giro di boa vissuto per la prima volta in ambito provinciale. Anche questo progetto si sviluppa con una buona collaborazione dell’Ulss, tanto che l’Azienda ha nominato un proprio referente per seguire le attività insieme a Volontarinsieme.

Anche questo progetto si è sviluppato su due diversi livelli di attività. Un primo livello è senza dubbio costituito dalla volontà di creare una nuova e più funzionale rete di rapporti, sia con l’Azienda Ulss che con i Comuni del territorio. Si è infatti avviato un primo contatto con i coordinamenti delle Assistenti Sociali dei Comuni e con i Medici di medicina generale primo snodo di raccolta dei bisogni del territorio.

Un secondo livello è stato dedicato alla formazione. Nello specifico sono stati organizzati due corsi, il primo è stato dedicato alla definizione di Gruppo AMA ed alle sue caratteristiche principali. Si è accennato anche alla figura ed al ruolo del facilitatore. Il Corso si è articolato in più appuntamenti propedeutici l’uno all’altro. Gli incontri sono stati sei della durata di due ore e mezza ciascuno:

- “Le risposte delle reti formali e informali ai bisogni di salute delle comunità”
- “Che cos’è un gruppo ama? che cosa offre un gruppo ama?”
- “La relazione di gruppo come strumento naturale di dialogo, accoglienza e prevenzione”
- “L’arte di ascoltare comunicare condividere e aiutare. Il ruolo del facilitatore”
- “Autostima personale e valorizzazione di se’ e degli altri. Cos’è il benessere. Cos’è la relazione. Il benessere nelle relazioni.”
- “Cos’è il pensiero positivo. Dal pensiero positivo al pensiero creativo. La guarigione nei gruppi ama.”

Al corso hanno partecipato 31 persone. Le iscrizioni si sono equamente divise tra volontari e facilitatori di gruppi. Hanno partecipato anche volontari del CSV di Perugia.

Le modalità didattiche ricalcano la buona esperienza fatta in passato, alle lezioni frontali si è aggiunta un’esperienza diretta. E’ previsto, infatti, un momento in gruppo all’interno del quale si vanno a sperimentare gli argomenti affrontati nella prima parte della lezione.

Il secondo corso di formazione è stato dedicato in modo più approfondito alla figura del facilitatore ed all’empowerment personale che deriva dal frequentare i gruppi:

- “I gruppi AMA – giornata introduttiva”
- “Il gruppo AMA e le funzioni dell’empowerment”
- “Fare, diventare, essere”
- “La rete sul territorio: i servizi e le specificità”

Il secondo corso è stato partecipato da 25 persone. Ha visto un’evoluzione ed un approfondimento dei

contenuti. L'appuntamento sulla rete dei servizi è stato duplicato e gestito dal personale Ulss a testimonianza di un coinvolgimento dei Servizi nel percorso.

*Fondamenta Nove. Amministratore di sostegno.*

Il 2017 ha visto l'evoluzione del progetto dedicato alla figura dell'Amministratore di Sostegno. E' stato avviato lo "Sportello informativo".

Lo Sportello inizialmente prevedeva un'apertura mensile ma le richieste hanno spinto ad una maggiore elasticità e quindi rimane la modalità secondo la quale si riceve su appuntamento ma non in giornate prefissate. Per essere sicuri di soddisfare i bisogni raccolti inizialmente si è deciso di non caricare troppo la comunicazione ma il passaparola ha generato un sufficiente accesso al servizio. Nel corso del 2017 sono state realizzate 23 consulenze allo sportello, 16 consulenze telefoniche e presentati 4 ricorsi.

Le consulenze effettuate grazie ai volontari appositamente formati sono state un buon supporto per i famigliari di persone anziane, persone con disabilità, persone con problemi di dipendenza, persone con problemi psichici, permettendo una conoscenza più ampia ed approfondita della figura dell'amministratore di sostegno e delle pratiche necessarie per attivare l'istituto.

Il gruppo di volontari che gestiscono il servizio è stato arricchito da nuove disponibilità a testimonianza di come il progetto possa essere anche volano virtuoso per il territorio.

Come per gli altri progetti del settore Volontarinsieme si è impegnato su due piani. Un livello politico nel quale è sempre attivo il tentativo di creare una rete di accordi e relazioni utili all'ampliamento e al sostegno delle attività. Nel corso dell'anno si è infatti incontrata l'Associazione dei Giuristi Cattolici che manifestato il proprio interesse a realizzare una progettualità dedicata alla diffusione dell'Istituto dell'Amministratore di Sostegno. Si è parimenti cercata la collaborazione con l'Azienda Ulss proponendo un progetto di gestione provinciale delle attività.

Volontarinsieme, all'interno dell'Università del Volontariato, ha continuato anche l'attività formativa informativa aperta ai volontari e più in generale a tutta la cittadinanza.

Nel corso dell'anno si è proceduto ad un rinnovamento della lista di volontari che al termine dei percorsi formativi realizzati hanno dato la propria disponibilità a rivestire il ruolo di amministratore di sostegno, registrando quindici assenti.

Volontarinsieme, nell'ambito del Laboratorio Socio Sanitario, oltre alle progettualità sopra indicate, si è adoperato in un'attività formativa a più ampio respiro organizzando momenti di incontro dedicati alla Riforma della Sanità in Veneto. Gli incontri sono stati quattro organizzati nel territorio a Treviso, Oderzo, Montebelluna e Conegliano, gestiti dall'ex Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale dell'Ulss 9. Sono stati ben frequentati testimoniando come la tematica fosse di interesse per molte associazioni impegnate sul territorio. Dalla riunione di Treviso aperta ai referenti dei soggetti attivi nel Terzo Settore sono emerse le note che Volontarinsieme ha presentato alla riunione organizzata dal Comune di Treviso coinvolgendo i rappresentanti della Comunità, per confrontarsi sulle nuove Linee Guida relative gli atti aziendali delle Ulss.

Anche nel 2017 Volontarinsieme è stata coinvolta nel Progetto "La Settimana del Volontariato in Ospedale". Dal 4 dicembre, per una settimana, le associazioni attive presso l'Ospedale Ca' Foncello di Treviso, hanno avuto a disposizione degli spazi nei quali poter esporre i propri materiali ed incontrare le persone presenti in Ospedale, pazienti e famigliari. Ricordiamo come dall'esperienza tenutasi lo scorso anno sia stato avviato lo sportello unico del volontariato in Ospedale, tuttora attivo, presso il quale le persone interessate entreranno a contatto con i volontari appositamente formati sia sulla struttura ospedaliera che sul mondo del Volontariato.

Come già anticipato Volontarinsieme ha continuato ad esercitare il proprio ruolo di rappresentanza nei diversi gruppi di lavoro organizzati dall'Ulss: il Comitato Etico per la pratica clinica, la Commissione Misto Conciliativa, il Comitato per il buon uso dei farmaci.

### **Soggetti coinvolti**

Personale interno: un dipendente del CSV (quota parte)

Personale volontario: - 11 persone tra consiglieri del direttivo e volontari per la costituzione del Gruppo di lavoro per l'organizzazione della Conferenza dei Servizi.  
– 35 volontari referenti ai tavoli di lavoro per i Piani di Zona.  
– 2 volontari per il Progetto Giro di Boa.

Personale professionista: i referenti delle Ulss 7, Ulss 8 e Ulss 9 per i vari servizi interessati.

### **Soggetti coinvolti**

Personale interno: un dipendente del CSV (quota parte)

Personale volontario: - 9 persone tra consiglieri del direttivo e volontari per la costituzione del Gruppo di lavoro per l'organizzazione della Conferenza dei Servizi.  
– 1 volontari referenti ai tavoli di lavoro per i Piani di Zona.  
– 4 volontari per il Progetto Giro di Boa.

Personale professionista: i referenti delle Ulss 7, Ulss 8 e Ulss 9 per i vari servizi interessati.

### **Soggetti coinvolti**

Personale interno: un dipendente del CSV (quota parte)

Personale volontario: - 4 persone tra consiglieri del direttivo e volontari

## **PROGETTO MIGRANTI**

Nel corso del 2017 Volontarinsieme – CSV Treviso si è molto impegnato in questo settore seguendo diverse linee di attività.

**Protocollo d'intesa attività di volontariato da parte dei richiedenti asilo.** Volontarinsieme – CSV Treviso si è impegnato nel tentativo di favorire la realizzazione del protocollo soprattutto promuovendolo presso le associazioni affinché si rendano protagoniste di una vera accoglienza. Purtroppo nel corso dell'anno ben poche sono state le attività realizzate dalle associazioni nel coinvolgimento dei richiedenti asilo.

**Documento “L'importanza dell'accoglienza”.** Nel corso del 2017 Volontarinsieme ha guidato un insieme di realtà che, ricordiamo nel 2016 hanno steso un manifesto in cui si comunica la presa di posizione del volontariato a favore di una integrazione moderna dei migranti. Il gruppo di lavoro costituitosi è passato nel corso dell'anno alla concretizzazione di alcune proposte di attività da proporre alle associazioni del territorio suddividendosi in sottogruppi.

Un primo sottogruppo si è dedicato alla riflessione su come poter proporre un pensiero che definisca condizioni e senso dell'accoglienza migranti, in particolare riflettendo sugli atteggiamenti e i comportamenti nei confronti dei migranti. A tal proposito si ricorda l'incontro “Futuro demografico del Paese: scenari dell'Italia che verrà” tenuto dal Prof. Gianpiero Dalla Zuanna ordinario di Demografia presso il Dipartimento di scienze statistiche dell'Università degli Studi di Padova, al quale è stato dato un taglio particolare legato alla presenza dei migranti nel nostro territorio.

Un secondo sottogruppo si è dedicato alle azioni per facilitare e sostenere: (i) l'apprendimento della lingua; (ii) la formazione professionale; (iii) la ricerca del lavoro. Sono stati avviati percorsi formativi dedicati alla panificazione (2 corsi) e alla riparazione di biciclette (2 corsi), oltre ad un corso di video making coinvolgendo una trentina di ragazzi.

Un fil rouge che ha contraddistinto le attività è stato il tentativo di realizzare una rete attraverso i soggetti che operano nell'accoglienza migranti per capire chi, cosa si fa, attraverso quale confronto, per quale ampliamento.

**Progetto “Insieme nell'accoglienza”.** Volontarinsieme – CSV Treviso con la Prefettura di Treviso, il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti, gli Enti gestori dell'accoglienza dei richiedenti asilo, i Centri per l'impiego della Provincia di Treviso, il COBIS di TREVISO, hanno firmato un protocollo per favorire e sostenere la realizzazione di un progetto di istruzione, formazione professionale e orientamento al mercato del lavoro dei richiedenti asilo accolti in provincia di Treviso. All'interno del progetto nel corso del 2017 Volontarinsieme ha curato la partecipazione dei richiedenti asilo e dei rifugiati ai corsi di formazione generale (4 ore) sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, promossi dalle associazioni provinciali datoriali artigiane costituenti il COBIS. Sono stati coinvolti una settantina di migranti.

### **Soggetti coinvolti**

Personale interno: quota parte dell'orario di 1 dipendente

Personale volontario: 15 volontari

La Co-progettazione 2017 ha trovato realizzazione nell'avvio di quattro tavoli tematici, individuati e partecipati dai singoli componenti il Direttivo che, una volta specificate le finalità da perseguire, hanno coinvolto nella realizzazione delle azioni realtà del mondo del terzo settore con la regia del CSV. Le aree di intervento scelte sono le seguenti:

- area marginalità
- area giovani e loro fragilità
- area eccedenze alimentari
- area contrasto alla violenza di genere

***Lo stanziamento legato a tale co-progettazione è stato collocato alla voce Fondo completamento azioni dello stato patrimoniale 2017. Totale 150.000 Euro a preventivo collocati in area progettazione.***

### **AREA MARGINALITA'**

A preventivo sono stati riservati € 40.000 per l'area marginalità da impegnare in un'azione particolare ed innovativa per il nostro territorio. L'apertura della prima struttura residenziale di accoglienza per papà separati.

Da sempre le marginalità sono al centro dell'attenzione del Volontariato trevigiano. Compito del Volontariato, in linea con la carta dei valori del volontariato, è anche vedere e dare una prima risposta alle nuove emergenze, a quei bisogni che ancora non hanno da parte dei servizi del territorio una risposta.

Negli ultimi cinque anni, sono nate in diverse province italiane e anche venete, delle case dedicate e pensate per dare una risposta a questo bisogno.

Casae in cui i padri possono trovare un sostegno temporaneo nella esigenza di un'abitazione a costo accessibile e un ambiente degno e adatto ad ospitare i figli, e contemporaneamente, un luogo in cui viene loro offerto un supporto e un sostegno nella ricerca di una soluzione lavorativa e abitativa stabile.

Nel nostro territorio non esiste ad oggi una soluzione di questo tipo e i padri separati in maggiore difficoltà sono costretti a vivere in auto (vedendo compromessa la loro possibilità di mantenere il ruolo genitoriale), se non ad accedere al servizio di dormitorio pubblico.

Ad oggi non esiste nemmeno una fotografia chiara del fenomeno nel nostro territorio.

Mediante il proprio impegno Volontarinsieme - CSV Treviso mira a:

- avere una lettura di questa nuova emergenza nel territorio;
- accogliere la proposta di un'associazione del territorio, di trasformare l'ex comunità per minori di Frescada di Preganziol nella prima casa per papà separati della nostra provincia;
- sostenere una progettualità ampia attorno alla Casa dei papà, che non si limiti ad offrire una mera risposta tampone all'emergenza abitativa, ma ad offrire un servizio di accompagnamento alla ricerca del lavoro e di una soluzione abitativa più stabile e sostenibile nel tempo, nonché fornire supporto psicologico e legale qualora necessario.

A tal fine nel corso del 2017:

- è stata fatta una visita alla realtà di Verona al fine di "toccare con mano" l'impegno verso il quale ci si accinge;
- Volontarinsieme ha coinvolto la rete di possibili associazioni in un tavolo di co-progettazione per la stesura e la realizzazione del progetto;
- ha individuato la sede presso la quale avviare l'esperienza.

Tipologia Organizzazione	Nome	Apporto/Azione svolta dal partner
OdV	Associazione San Gabriele	Soggetto proponente l'idea progettuale alla rete dei partner; proprietaria della struttura; attivatore di partner progettuali privati (ordine degli avvocati per la segnalazione di possibili beneficiari; ristorazione per il pranzo della domenica)
OdV	Associazione S. Vincenzo De Paoli - Consiglio Centrale di Treviso;	Partner di rete che: - potrà segnalare possibili beneficiari del progetto di accoglienza abitativa attraverso l'attività del centro di ascolto; - potrà fornire generi alimentari e di prima necessità a supporto della gestione della quotidianità dei beneficiari; - potrà coinvolgere volontari nell'attività di socializzazione.
OdV	Ass.ne Casa San Cassiano	Partner di rete che: - potrà segnalare possibili beneficiari del progetto di accoglienza abitativa attraverso l'attività del centro di ascolto; - metterà a disposizione i professionisti per il supporto psicologico dei padri accolti (qualora necessario); - potrà coinvolgere volontari nell'attività di socializzazione.
OdV	Ass.ne Dire Fare	Partner di rete che: - potrà segnalare possibili beneficiari del progetto di accoglienza abitativa attraverso l'attività di strada con i senza fissa dimora; - potrà coinvolgere volontari nell'attività di socializzazione.
Associazione	Lions	Partner sostenitore/finanziatore
Altro ( <i>specificare</i> )	Comunità di S. Egidio	Partner di rete che: - potrà segnalare possibili beneficiari del progetto di accoglienza abitativa attraverso l'attività di strada con i senza fissa dimora; - potrà coinvolgere volontari nell'attività di socializzazione.

#### AREA GIOVANI E LORO FRAGILITA'

Stanziati 30.000 Euro. A settembre 2017, dopo il rientro dalla maternità dell'operatore dell'area promozione, è stata avviata la coprogettazione Area Giovani.

Il gruppo di lavoro originario, costituito dall'operatore e due consiglieri di Volontarinsieme, ha ragionato intorno alle tematiche da sviluppare, concentrando l'attenzione sulla prevenzione del disagio scolastico e sociale, con un focus particolare su: seconde generazioni; studenti con problematiche legate al bullismo.

Fascia d'età: medie e superiori.

Si è ipotizzato di realizzare le seguenti azioni.

- A. Percorsi di sensibilizzazione e di prevenzione sullo stare bene a scuola
- B. Percorsi di approfondimento e di sostegno in caso di rischio di abbandono scolastico (drop out), di fragilità psicologica e seconde generazioni
- C. Percorso di intervento e prevenzione del bullismo a scuola

- D. Partecipazione ai doposcuola
- E. Esperienze di volontariato
- F. Campo di volontariato

Questa pista di lavoro è stata abbandonata per la difficoltà di coinvolgere attivamente le Associazioni del territorio ad impegnarsi nelle azioni proposte: infatti per poter realizzare le azioni si avrebbe dovuto affidare l'incarico e la gestione del budget ad una cooperativa esterna, soluzione che non è parsa opportuna.

Si è deciso quindi di partire dalla realtà dei doposcuola, convocando le Associazioni attive in questo fronte a degli incontri per capire quali le problematiche riscontrare dai volontari e dagli utenti dei servizi (i minori beneficiari del doposcuola), e sulla base di questi riprogettare: il primo incontro è stato effettuato a fine novembre 2017.

### **PROGETTO ECCEDENZE ALIMENTARI**

Stanziati 50.000 Euro. E' faticosamente continuato nel corso del 2017 il lavoro di Volontarinsieme – CSV Treviso nello studio della progettualità "Raccolta eccedenze alimentari". Nel corso dell'anno si erano individuate due zone in provincia di Treviso nelle quali si pensava di poter proporre l'attività: la prima a Treviso e la seconda a Montebelluna. Purtroppo per quanto riguarda la prima non si è riusciti ad avviare il progetto per difficoltà logistiche non superate neppure dopo essersi rivolti alle Istituzioni. Per quanto riguarda la seconda alla felice posizione da un punto di vista fisico del magazzino presso il quale far pervenire le eccedenze non è corrisposta una conseguente disponibilità da parte delle associazioni del territorio. A queste due possibilità si è in seguito aggiunta una terza area, il Vittoriese.

Vittorio Veneto è la soluzione individuata su sollecitazione delle associazioni del territorio. Si registra quindi una buona predisposizione da parte del mondo del volontariato. E si è probabilmente individuato un luogo adeguato per la creazione del magazzino. Sono attualmente allo studio i progetti di fattibilità per lo stesso. Si è inoltre impegnati nel tentativo di rafforzare la rete presente sul territorio progettando un confronto con il Banco Alimentare di Udine.

### **AREA CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE**

Stanziati 30.000 Euro. La necessità di una progettualità di contrasto alla violenza di genere ipotizzata in fase di preventivo è stata purtroppo confermata dal succedersi di eventi luttuosi.

Nel corso dell'anno si è costituito un gruppo di lavoro che ha avviato l'analisi dei bisogni inerenti la tematica e che ha deciso di avviare un percorso di condivisione culturale. L'orientamento concordati ci vedrà impegnati da settembre in un'attività rivolta ai genitori dei bambini 0/6 anni al fine di prevenire la violenza nella coppia in una fase particolarmente delicate di un'unione. Si sono coinvolte gli asili nido e le scuole materne comunali e le Associazioni del territorio.

**Si fanno rientrare nel Capitolo Animazione territoriale i quattro progetti approvati nel corso del 2017 legati al Concorso di idee per un importo totale di 144.000 Euro**, con risorse attinte in parte dal Fondo completamento azioni 2016, in parte dal Fondo risorse in attesa di destinazione 2016.

Si tratta di 4 progetti che rappresentano la prima esperienza di co-progettazione realizzata da Volontarinsieme CSV Treviso e che coprono 4 aree del territorio con attività di diversa natura:

- Progetto **Indipendente – Prendiamoci cura**, prendiamoci cura, intende promuovere l'attivazione del volontariato trevigiano a favore di coloro i quali, direttamente o indirettamente, subiscono gli effetti delle patologie legate al gioco d'azzardo (Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA), agendo in stretta collaborazione con il SerD del Distretto di Pieve di Soligo dell'A.Ulss2 - Marca Trevigiana e con i 28 Comuni del territorio (Comitato dei Sindaci) e coinvolgendo nel contempo un numero importante di soggetti del privato sociale (volontariato e non) particolarmente attenti ed attivi rispetto alla tematica in oggetto. La Conferenza dei Sindaci dell'ex-ULSS 7 ha infatti avviato nel corso del 2016 un tavolo interistituzionale per la lotta al Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) presieduto da un rappresentante della Conferenza stessa e composto da stakeholders del pubblico, del privato sociale, delle Forze dell'Ordine e del volontariato che ha sostenuto, tra le altre iniziative, anche quella del progetto.

Attraverso il progetto il volontariato e il settore socio-sanitario nel suo complesso andranno a braccetto nella pianificazione di un intervento che prevede i seguenti obiettivi specifici:

- a) migliorare la conoscenza e la governance relativamente al fenomeno del gioco d'azzardo, mediante una mappatura ed una georeferenziazione dei "punti gioco" sul territorio di riferimento;
- b) avviare una campagna informativa, di sensibilizzazione e di contrasto al gioco d'azzardo in collaborazione con le A.Ulss ed i Comuni del territorio, in grado di incidere sull'atteggiamento e sulla consapevolezza della cittadinanza (soprattutto giovani) nei confronti del rischio legato al gioco d'azzardo;
- c) potenziare gli effetti dei percorsi di "mutuo – aiuto" estendendone la valenza al settore del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) sul territorio di riferimento sfruttando le esperienze pregresse ed andando a verificare la fattibilità relativa all'avvio di nuovi percorsi mediante l'attivazione di volontari adeguatamente formati in tale settore.

La seconda area di attività del progetto è il contrasto dell'abuso di alcool

Solo se informati correttamente si può scegliere e dare il nostro personale insostituibile contributo allo sviluppo di una "comunità competente e responsabile", in cui i comportamenti virtuosi personali si sommano, producendo una cultura in cui ogni persona ha diritto di sviluppare uno stile di vita che promuova e protegga la sua salute, contribuendo così a quella della sua famiglia e della sua comunità.

Alla luce di queste considerazioni, il progetto prevede un'intensa campagna di informazione diretta principalmente ai giovani in merito alla recente legge del 23 marzo 2016 n.41 "Introduzione del reato di omicidio stradale e del reato di lesioni personali stradali", con le varie sanzioni economiche e non che ne conseguono.

Miriamo inoltre a far conoscere le varie associazioni presenti nel territorio, che possono essere punto di riferimento e risposta ai problemi giovanili legate all'uso di sostanze. Destinatari i giovani della fascia di età compresa tra i 18 e i 29 anni e loro famiglie. Comunità locali.

Progetto **Mens sana in corpore sano**, Offrire alle persone con disabilità nuove occasioni di benessere, inclusione, autorealizzazione: questa è la base di tutto l'impegno della rete di associazioni coinvolte, ed è quindi la base anche di questo progetto.

L'idea progettuale che ha accomunato le associazioni proponenti è il percepire lo sport come un insegnamento di valori positivi ed un mezzo utile all'empowerment personale dei partecipanti, siano essi normodotati o meno. Lo sport rappresenta un elemento fondamentale sul piano emotivo e sociale, un ambiente multidimensionale, dinamico, ludico, adatto ad intensificare la coscienza di sé e del proprio corpo, è uno strumento educativo e formativo e spesso è anticipatore dei mutamenti sociali. Lo

sport abbina l'attività fisica con quella ricreativa, favorisce la salute, la longevità, il benessere fisico e psicologico. Quindi per focalizzare l'idea progettuale: l'integrazione è l'obiettivo, lo sport è il veicolo. Lo sport è, infatti, un veicolo privilegiato nell'integrazione perché assegna a ciascuno un ruolo preciso in un contesto collettivo e riesce ad abbattere le barriere e i muri che si creano all'esterno, perché nello sport si è tutti uguali. L'intento è quello di diffondere e praticare proposte di sport inclusivo, che coinvolgono cioè contemporaneamente persone con e senza disabilità. Attraverso il volontariato nelle attività sportive o la condivisione di attività sportive, si avvicineranno un numero crescente di bambini e giovani al mondo della disabilità. Oltre agli studenti delle scuole, verranno coinvolti anche ragazzi a rischio o in "messa alla prova". Bambini e giovani diventeranno strumento per la sensibilizzazione delle scuole e delle famiglie; a queste ultime saranno rivolti i due eventi pubblici di inizio e fine percorso. Un secondo, ma non meno importante, passaggio sarà il mettere in rete il maggior numero possibile di attività sportive per persone con disabilità della provincia di Treviso, in modo da aumentare la visibilità e, soprattutto, la partecipazione di persone con disabilità.

**Progetto Il valore dell'inclusione**, Le associazioni proponenti sono impegnate, seppure con modalità differenti, nel difficile campo dell'integrazione di soggetti svantaggiati. Norme e documenti sottolineano la necessità di approcci collegiali e competenze diffuse. Per poter modificare l'atteggiamento culturale sull'integrazione dei più deboli, occorre infatti prendere coscienza di cosa significhi, attivando processi empatici, di rispetto, solidarietà e inclusione positiva. A dover cambiare, infatti, è la percezione della condizione di difficoltà, perché spesso manca la consapevolezza del vissuto dell'altro. Si è riflettuto sullo stato delle cose, per sottolineare gli sviluppi ed i traguardi raggiunti, ma anche le carenze e le inquietanti derive. Nonostante la costante e significativa attenzione ad ogni percorso di integrazione, nei numerosi ed eterogenei confronti in merito permane la sensazione che si tratti di un percorso molto complesso, nel quale ogni conquista si mostra fragile e incerta, sempre esposta a pericolose involuzioni, nella percezione generale, nelle azioni sociali, nella stratificazione delle stesse norme, non sempre applicate, non sempre generose, a volte insufficienti, spesso ignorate, o forse eluse. Prendere in carico le condizioni di difficoltà, mettendo al centro non l'assistenzialismo ma l'inclusione, il progetto di vita e l'accesso ai diritti, è un segno proprio di civiltà. Per fare ciò è importante imparare ad agire a partire dai piccoli spazi.

**Progetto Form-attiva**. Il welfare di comunità è un sistema che stabilisce come condizione fondamentale la capacità di costruire risposte alle sempre più svariate domande di supporto provenienti dal territorio attraverso una pluralità di canali, pubblici e privati, di mercato e di solidarietà, centrali e territoriali. In pratica si tratta di mobilitare tutte le potenzialità esistenti sul territorio per offrire prestazioni sociali efficienti ed efficaci. Per attivare un sistema di questo tipo è necessario uno stretto raccordo tra tutti i soggetti che vivono e operano sul territorio, specialmente quando si tratta di far fronte a problematiche specifiche quali quelle legate al tema dei giovani preadolescenti, alle loro famiglie, alle scuole e alle associazioni con cui gli stessi si trovano ad interagire. In questo contesto le OdV giocano un ruolo fondamentale, in quanto soggetti del territorio flessibili e potenzialmente attivabili nei casi in cui non sia necessario un intervento specialistico, ma di supporto e di accompagnamento. Nonostante il ruolo fondamentale che rivestono, l'analisi dei bisogni condotta durante la fase progettuale ha evidenziato una problematica che accomuna ciascuna OdV partner: l'inadeguatezza delle risposte "in rete" ai bisogni del territorio rispetto alle tematiche riguardanti i minori (fascia 11-14 anni), le famiglie, le scuole e le Associazioni. Tale difficoltà si manifesta in tutti i territori considerati che, per quanto diversi per natura e dimensione (quartieri di San Paolo, San Liberale e Santa bona; Comune di Paese e Comuni del distretto sociosanitario di Treviso Sud) soffrono della mancanza di cooperazione a livello locale a causa di una serie di fattori simili e concatenati. In particolare, le OdV proponenti evidenziano le seguenti problematiche:

- Il numero dei volontari spesso non è sufficiente a coprire la domanda,
- Esiste una marcata separazione tra il volontariato e il mondo dei giovani,
- In ogni territorio si rileva una notevole difficoltà di coordinamento tra le OdV e tutti gli altri attori chiave.

L'obiettivo generale del progetto non consiste nel risolvere i problemi sopra elencati, ma nell'attivare



### Bilancio Consuntivo – anno 2017

specifiche azioni che siano in grado di permettere alle OdV di affiancarsi positivamente ai soggetti che abitano il proprio territorio, sfruttando risorse e ottimizzando sinergie.

Se ben orientato e accompagnato, infatti, il volontariato rappresenta un elemento decisivo nei processi di integrazione sociale e di contrasto alle situazioni di disagio, specie per quel che riguarda le tematiche legate ai giovani preadolescenti, alle loro famiglie di origine, alle scuole.

#### Oneri animazione territoriale

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
Professionisti socio sanitario	€ 6.000,00	€ 4.000,00
Concorso di idee – indipendente	€ -	€ 33.000,00
Concorso di idee – mens sana in corpore sano	€ -	€ 35.000,00
Concorso di idee – il valore dell'inclusione	€ -	€ 37.000,00
Concorso di idee – formattiva		€ 39.000,00
	€ 6.000,00	€ 148.000,00

#### Oneri di supporto generale Animazione Territoriale

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
personale	€ 22.536,00	€ 21.958,76
spese telefoniche	€ 440,00	€ 337,48
spese di cancelleria	€ 198,00	€ 274,12
valori bollati	€ 77,00	€ 56,42
	€ 23.251,00	€ 22.626,78

Troverà collocazione all'interno di questo capitolo nel Bilancio 2018 il progetto approvato dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato, approvato con lettera protocollo 82 del 22 dicembre 2017. Di seguito un estratto.

**CO-PROGETTAZIONE SOCIALE DEI CSV 2016/2017**  
**AREA TEMATICA: LO SVILUPPO**  
**DI COMUNITA'**

**Progetto**  
**NOTE A MARGINE**

*Note a margine: reti integranti per non restare in disparte!*

Il **progetto NOTE A MARGINE** verrà sviluppato sui territori delle province di Treviso, Belluno, Padova, Rovigo e Vicenza, con particolare attenzione alle aree periferiche, in cui le situazioni di marginalità finiscono per essere maggiormente acute. I dati ISTAT 2016 mostrano infatti come, rispetto al 2015, le famiglie residenti nei comuni delle aree metropolitane vedono migliorare la propria condizione, con un'incidenza di povertà assoluta che si porta a 4,9% da 7,2%; questo accade soprattutto per le famiglie dei grandi centri del Nord (5,5% dal 9,8% del 2015). Per i comuni di dimensione più ridotta, invece, l'incidenza quasi raddoppia rispetto al 2015 (dal 3,3% al 6,4%).

**NOTE A MARGINE** mira a ridurre drasticamente la dispersione delle risorse, valorizzando le esperienze ed iniziative già attive, sostenendo gli sforzi già intrapresi nell'ottica della co-progettazione. In tal senso, l'obiettivo è quello **dell'innovazione di processo**, attraverso la strutturazione di modelli di intervento che possano soddisfare i bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo riescano a creare nuove relazioni e nuove collaborazioni.

All'interno del territorio sopra delineato, il **progetto NOTE A MARGINE** divide il problema della marginalità in "economica" e "relazionale" e per ognuna di queste categorie seleziona i seguenti **sottogruppi di popolazione**:

- A) MARGINALITA' ECONOMICA: sottogruppo = 1) adulti disoccupati
- B) MARGINALITA' RELAZIONALE: sottogruppi = 1) anziano isolato; 2) adulto depresso con problemi psicologici; 3) persona con disabilità, fisica o cognitiva.

La figura che segue invece mette in relazione i sottogruppi individuati con iniziative già presenti sui territori identificati ed emerse durante le fasi di progettazione partecipata antecedenti alla presentazione del presente progetto.

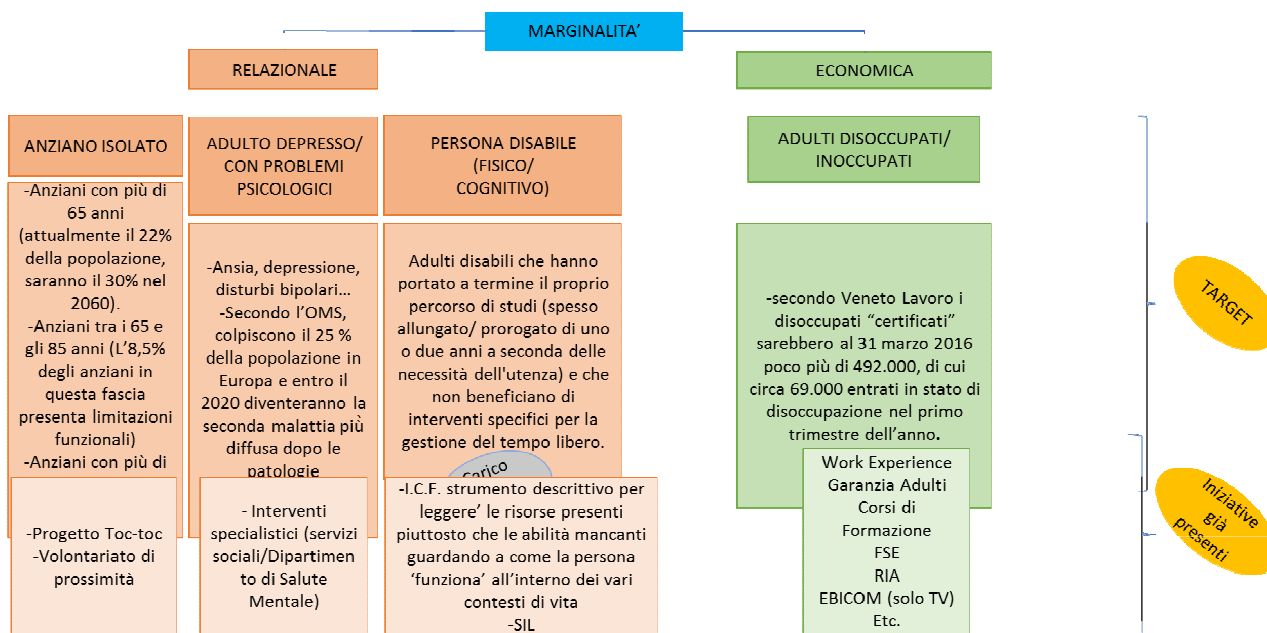


Figura 1

Come risulta evidente, esistono già numerose iniziative sul territorio considerato che hanno come obiettivo, diretto o indiretto, il contrasto alla marginalità. La finalità del **progetto NOTE A MARGINE**, dunque, non è quella di creare progetti completamente nuovi (e spesso "sconnessi"), quanto invece quella di sostenere, attraverso un percorso concreto e strutturato, un numero di **Progetti Chiave** (almeno 5) promossi dalle OdV che si sono espresse nella fase di consultazione (e dai loro progetti in essere) e capaci di "innovare all'interno di iniziative esistenti". Il **progetto NOTE A MARGINE** avrà il compito di affiancare a queste altre OdV che si occupano dello stesso settore, anche in altre province, per creare delle reti miste che vadano oltre il territorio di operatività della singola OdV ed aumentino gli impatti, razionalizzando l'uso delle risorse e migliorando la qualità dell'applicazione di logiche di welfare community.

La tabella che segue riporta, per ognuno dei sottogruppi di popolazione (beneficiari finali) identificati dal **progetto NOTE A MARGINE**, quali OdV sono attive e quali sono i principali bisogni delle stesse nell’ottica di un migliore servizio:

	MARGINALITA'	SOGGETTI ATTIVI SUL TERRITORIO		COLLABORAZIONI RISULTATI PUNTI DI DEBOLEZZA
		ASSOCIAZIONI TV	ASSOCIAZIONI ALTRE PROVINCE	
RELAZIONALE	ANZIANI	Anteas Provinciale Auser Provinciale	Luce sul Mare RO Auser VR	Durante gli incontri di progettazione partecipata sono emersi i seguenti necessità:  a) maggiore raccordo con le istituzioni preposte alla marginalità (es. servizi sociali);  b) migliori competenze di volontari e staff delle OdV nella gestione del soggetto problematico;
	ADULTI CON DISABILITA'	Coordinamento tv sud Anffas Sinistra Piave Anffas Treviso Abilmente insieme	Arcobaleno PD Ass. disabili Villaggio S. Antonio PD Auser Padova PD	
	ADULTI CON PROBLEMI PSICOLOGICI	Le vele Aitsam Il tuo sorriso Il Chicco di Grano		
ECONOMICA	ADULTI DISOCCUPATI INOCCUPATI	San Vincenzo Treviso San Vincenzo Vittorio Veneto Coordinamento Ass.ni Sinistra Piave Coordinamento della Castellana Cittadini Volontari I care Amici della solidarietà Dire fare Telefono amico Ambra	Il Tralcio BL Medici per la pace VR Gruppo giovani in servizio civile VR OZANAM VI La Casa sull'albero VI Aquiloni ONLUS VR Vigasio 2003 VR Archi Solidarietà Veneto PD Conferenza Volontariato giustizia del Veneto PD	c) migliore visibilità delle azioni delle OdV nel settore della marginalità;  d) maggiore sostenibilità dei progetti locali, soprattutto in ottica della riforma del terzo settore.

Il progetto è pensato non solamente per “utilizzare” le risorse che il CO.GE metterà a disposizione, ma anche per:

- A) Permettere alle risorse già in campo di ottenere risultati migliori ed impatti maggiori sui beneficiari finali = il volontariato come “olio” per la macchina della solidarietà!
- B) Generare nuove risorse, soprattutto da privati, attraverso l’azione “adotta un progetto”, preceduta da una serie di azioni preparatorie e complementari = il volontariato si apre con competenza al mondo dei privati e moltiplica le risorse su progettazioni chiave strutturate.

## Supporto logistico

Anche nel corso del 2017 si è registrato come i servizi tecnico-logistici siano particolarmente richiesti dalle associazioni, manifestando come molte realtà del territorio non siano dotate di risorse strutturali adeguate. Le difficoltà principali manifestate dalle associazioni sono legate allo svolgimento di momenti assembleari e di attività formative. Azioni fondamentali per la vita associativa e per il suo corretto e normale svolgimento. Non solo i dipendenti del CSV, ma anche i ragazzi impegnati nel Servizio Civile, sono quotidianamente impegnati nel tentativo di fornire un supporto logistico alle Associazioni che ne facciano richiesta.

### Azioni

Attualmente Volontarinsieme – CSV Treviso mette gratuitamente a disposizione delle associazioni la seguente strumentazione:

- videoproiettori;
- pc portatile;
- lavagne a fogli mobili;
- gazebo;
- furgone;
- servizio fotocopie.

Il materiale sopracitato è stato chiesto in prestito oltre un centinaio di volte nel corso del 2017.

Infine, sono a disposizione i seguenti spazi d'incontro:

- sala riunioni che il Comune di Treviso ha affidato per la gestione a Volontarinsieme (circa 45 posti) utilizzata nel corso dell'anno oltre 240 volte; la sala è attrezzata con videoproiettore e collegamento per il PC oltre che collegamento alla rete internet;
- ulteriore sala riunioni abitualmente utilizzata dal Consiglio Direttivo di Volontarinsieme (20 posti) utilizzata una decina di volte dalle associazioni e una quindicina dal CSV Treviso.

Tutti i servizi sopra descritti sono costantemente “aggiornati” per venire incontro il più possibile alle esigenze delle associazioni.

### Soggetti coinvolti

Tutte le associazioni non lucrative del territorio che ne facciano richiesta.

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
canoni di locazione	€ 1.000,00	€ 1.000,00
utenze	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	€ 2.000,00	€ 2.000,00

## Oneri di funzionamento sportelli operativi

### Soggetti coinvolti

*Personale dipendente*: tre dipendenti del CSV (in quota parte).

*Personale volontario*: i volontari impegnati nell'apertura delle sedi e nell'offerta delle informazioni di prima necessità per le associazioni.

voce di spesa	preventivo 2017	consuntivo 2017
<b>sportelli</b>	€ 7.000,00	€ 6.879,99
personale	€ 7.013,00	€ 7.353,86
spese telefoniche	€ 40,00	€ 32,20
spese di cancelleria	€ 18,00	€ 23,14
valori bollati	€ 8,00	€ 5,14
	€ 14.079,00	€ 14.294,33

## Oneri finanziari e patrimoniali

Su rapporti bancari Euro 414,03=

### ONERI DI SUPPORTO GENERALE

voce di spesa	preventivo 2016	consuntivo 2017
acquisti	€ 360,00	€ 498,40
servizi	€ 27.940,00	€ 40.690,71
godimento beni di terzi	€ 13.000,00	€ 13.976,94
personale	€ 42.439,00	€ 40.281,07
ammortamenti	€ 1.500,00	€ 1.745,21
altri oneri	€ 5.555,03	€ 5.555,03
	€ 90.794,03	€ 102.747,36

**Prospetti contabili**

<b>BILANCIO CONSUNTIVO 2017</b>	
<b>Volontarinsieme – CSV Treviso</b>	
	<b>Consuntivo 2017</b>
<b>PROVENTI</b>	
<b>1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITÀ TIPICHE</b>	<b>755.529,04</b>
1.1) Da contributi Fondo Speciale ex art. 15 legge 266/91	
1) Contributi per servizi	405.503,41
2) Contributi per Servizi CoGe	10.000,00
3) Utilizzo Fondo completamento azioni 2016	100.000,00
4) Utilizzo Fondo risorse in attesa di destinazione 2016	148.255,00
1.2) Da contributi su progetti	
1.3) Da contratti con enti pubblici	586,99
1.4) da soci e associati	1.183,64
1.5) da non soci	
1.6) Altri ricavi e proventi	
1.7) Da Regione Veneto Ente Gestore Prog Stacco	90.000,00
1.8) Da ULSS 9 Progetto Immigrati	
<b>2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI</b>	
2.1) raccolta 1	
2.2) raccolta 2	
2.3) raccolta 3	
2.4) Altri	
<b>3) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	
3.1) Da gestioni commerciali accessorie	
3.2) Da contratti con gli enti pubblici	
3.3) Da soci e associati	
3.4) Da non soci	
3.5) Altri ricavi e proventi	
<b>4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>35,84</b>
4.1) Da rapporti bancari	35,84
4.2) Da altri investimenti finanziari	
4.3) Da patrimonio edilizio	
4.4) Da altri beni patrimoniali	
<b>5) PROVENTI STRAORDINARI</b>	
5.1) da attività finanziaria	
5.2) da attività immobiliari	
5.3) da altre attività	
<b>Totale proventi</b>	<b>755.564,88</b>

Bilancio Consuntivo – anno 2017

<b>BILANCIO CONSUNTIVO 2017 ENTE GESTORE</b>	
	<b>Consuntivo 2017</b>
<b>ONERI</b>	
<b>1) ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA</b>	
<b>1.1) DA GESTIONE CSV</b>	<b>650.493,33</b>
1) Promozione del volontariato Progetto Stacco 2017/2018	84.250,85 <b>90.000,00</b>
2) Consulenza e assistenza	39.076,79
3) Formazione	47.894,76
4) Informazione e comunicazione	38.354,14
5) Ricerca e documentazione	8.000,00
6) Progettazione sociale	155.995,68
7) Animazione territoriale	170.626,28
8) Supporto Logistico	2.000,00
9) Oneri di funzionamento sportelli operativi	14.294,33
<b>1.2) DA ALTRE ATTIVITA' TIPICHE DELL'ENTE GESTORE</b>	
<b>2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI</b>	
2.1) raccolta 1	
2.2) raccolta 2	
2.3) raccolta 3	
2.4) Attività ordinaria di promozione	
<b>3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE</b>	
3.1) acquisti	
3.2) servizi	
3.3) godimento di beni di terzi	
3.4) personale	
3.5) ammortamenti	
3.6) oneri diversi di gestione	
<b>4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI</b>	<b>414,03</b>
4.1) Da rapporti bancari	414,03
4.2) Da altri investimenti finanziari	
4.3) Da patrimonio edilizio	
4.4) Da altri beni patrimoniali	
<b>5) ONERI STRAORDINARI</b>	
5.1) da attività finanziaria	
5.2) da attività immobiliari	
5.3) da altre attività	
<b>6) ONERI DI SUPPORTO GENERALE</b>	<b>102.747,45</b>
6.1) acquisti	498,40
6.2) servizi	40.960,71
6.3) godimento di beni di terzi	13.976,94
6.4) personale	40.281,07
6.5) ammortamenti	1.745,21
6.6) altri oneri	5.555,03
<b>Totale oneri</b>	<b>753.654,72</b>

Il Presidente

Il 7° Componente il Direttivo